DEA Notizie

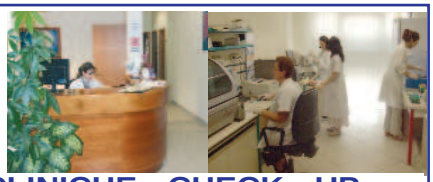
31 maggio 2013

Anno VII
N. 127

Periodico di Informazione Cultura e Politica
collegato a www.deanotizie.it
distribuzione gratuita

Allianz Lloyd Adriatico
AGENZIA GENERALE VITULAZIO
di Peppino Pezzulo
Viale Dante 80/B - Vitulazio (CE)
Tel. 0823 990053 - Fax 0823 990090

ANALISI DEL LIQUIDO SEMINALE PER DIAGNOSI DI INFERTILITA'



ANALISI CLINICHE - CHECK - UP
D.ssa CARLA DE ROSA & C. s.a.s.
Via Luciani (Parco Agorà)
Vitulazio (CE) - Telefax 0823 990 286
Si effettuano prelievi domiciliari GRATUITI

Marco De Luca Lloyd Italico
Consulenza Automobilistica De Luca
Pratiche Automobilistiche Assicurative
Finanziarie (Mutui, Cessioni1/5, Prestiti)

Tel. 0823 1875796 - Fax 0823 1875798
Via Granata, 5 - 81043 CAPUA (CE)
e-mail: agenziadelucamarco@gmail.com

Piante Fiori Addobbi vari
La Gardenia di Maria Papa
Piazza Giovanni XXIII, 15 - Bellona (CE)
Tel. 0823 965159 per urgenze 0823 965445

EDICOLA
De Lucia
Lotto - Ricariche telefoniche
Gratta e vinci - Articoli da regalo
Pagamento Bollette
P.zza Umberto I° - Pignataro Maggiore (CE)
Telefono e fax 0823 654708

TERMOIDRAULICA ZAMBARDINO
di Antonio Zambardino
Via Luciani (a mt. 50 dalla chiesetta) Vitulazio (CE) - Tel. 0823 990462 - Email: termoidraulicazambardino@live.it

vendita caldaie Climatizzatori Accessori da bagno
Rubinetteria Radiatori Materiale x impianti idraulici
preventivi e sopralluoghi gratuiti
Serietà negli impegni - Professionalità e...RISPARMIO

vetri & idee basile
CREAZIONI IN VETRO PER L'ARREDAMENTO
Via Aeroporto, 25 Bis - 81043 Capua (CE) - Tel. 0823.962141 - Fax 0823.962245 - Website: www.basilevetri.it

Destinaci il 5 X mille dell'Irpef segnalando la Partita Iva 02974020618 - A te non costa nulla per noi è tanto

Anno VII
Nr. 127
31.05.2013
DEA Notizie

DEA Notizie
Sede legale e Redazione
via Regina Elena, 28
81041 Bellona CE
Telefax 0823.966794
320 2850938 - 338 3161842
c.c.p. 33785874 - P.I. 02974020618
deasportonlus@gmail.com
Periodico di Cultura, informazione e politica
Collegato a www.deanotizie.it
Aut. Nr. 665/06 del 19.10.2006
Tribunale S. Maria C.V.
Direttore Responsabile
Francesco Falco
Giornalista
Vice Direttore
Franco Valeriani
Giornalista
Responsabile Redazione
Fabiana Salerno
Giornalista
Consulente grafico
Antonio Scala
Grafico
Webmaster
Gianfranco Falco
Ingegnere Informatico

Questa rivista è anche su www.deanotizie.it

SCRIVI RACCONTI?

Questa rivista fa per te. Inviaci una foto formato tessera ed il racconto (massimo 2.500 battute, spazi inclusi) all'indirizzo email: deasportonlus@gmail.com
Lo pubblicheremo

Il punto di riferimento per chi ama gli animali ed il mondo del verde.
Si vendono cani, gatti e volatili di ogni razza.

Tenente Giuseppe Barbato... ad majora

Sparanise - Il 29enne Tenente dell'Arma dei Carabinieri Giuseppe Barbato ha assunto l'incarico di Comandante del Nucleo Operativo Radiomobile del Comando Provinciale di Lodi. Il giovane Ufficiale, originario di Sparanise (CE) conseguì il diploma di maturità classica presso il Liceo "Agostino Nifo" di Sessa Aurunca. Presenti al cambio al vertice del Nucleo Operativo il Capitano Valeria Nestola, Comandante di Compagnia ed il Capitano Biagio Bertoldi, Comandante del Nucleo Investigativo del Comando Provinciale Carabinieri di Lodi. Nell'ambito dell'organizzazione territoriale, le Tenenze sono rette da Ufficiali subalterni con competenza su un solo Comune con un numero elevato di abitanti. Esse sono in grado di svolgere un servizio di Pronto Intervento nelle 24 ore ed un'autonoma attività di Polizia Giudiziaria. Hanno la responsabilità diretta del controllo del territorio e delle connesse attività istituzionali. In questa cornice organica il Tenente della "Benemerita", Barbato, vanta un ottimo curriculum. A Mondragone (CE), da Carabiniere Semplice, svolse vari servizi tra cui il contrasto alla criminalità. Nel 2005, trasferito al 3° Batt aglione Carabinieri "Lombardia" coordinò importanti operazioni di Ordine Pubblico fino al 2013. In questi otto anni, il Tenente Barbato prestò servizio in Abruzzo, nelle zone colpite dal sisma, dal 6 aprile 2009 fino al G8. Recentemente, a Lodi, ha assunto il Comando del Nucleo Operativo Radiomobile Provinciale Carabinieri "Lodi". Ai suoi ordini rispondono gli uomini del Pronto Intervento e della Squadra di Polizia Giudiziaria. Il Tenente Giuseppe Barbato ha sostituito il collega Federico Smerieri che aveva svolto un periodo di importanti attività di Comando a Lodi e che, per meriti di servizio, è stato assegnato ad un incarico prestigioso, a Milano, presso il Comitato Interforze dove si occuperà della gestione dei beni confiscati alla malavita organizzata. Tra le varie importanti onorificenze conferitegli, ricordiamo la Pubblica Benemerenza del Dipartimento della Protezione Civile Nazionale, concessa al seguito del servizio prestato in Abruzzo, in occasione del sisma del 2009. Al Ten. Giuseppe Barbato...

Ad majora

Compleanno

Margaret Natale da Vitulazio l'8 giugno 2013 compirà i suoi primi 18 anni... "Che il tempo ti riservi tutto ciò che c'è di più bello al mondo, che tu possa maturare ma non cambiare, perchè sei già meravigliosa e per questo meriti il meglio"!!! Affettuosi auguri dai tuoi genitori, da tuo fratello Antimo e familiari tutti, in particolar modo da Giovanni.

CIAK SiPizza
PIZZERIA
PANINOTECA
ROSTICCERIA
Viale Italia, 8
VITULAZIO (CE)
Consegna a domicilio Info - 320 111 2121 - *Lunedì chiuso*
I nostri prodotti, genuini e controllati, sono cotti in forni alimentati con legna

Stemma araldico del ramo partenopeo dei Fraioli

Il Direttore

L'amicizia e la stima che nutriamo per l'amico Francesco Fraioli ci ha spinti ad una iniziativa che, di certo, sarà bene accetta. Abbiamo effettuato una approfondita ricerca araldica per conoscere l'arma della sua Famiglia e la nostra fatica è stata del tutto soddisfacente. Siamo certi che ciò renderà felice il nostro Francesco al quale va tutta la stima e l'ammirazione per la sua assidua e dotta collaborazione con il nostro mensile.

"D'azzurro, alla torre d'oro, aperta e finestrata di due pezzi di nero, merlata alla guelfa di cinque pezzi, sostenuta da due leoni d'oro, affrontati e controrampanti, accompagnata in capo da un lambello di tre pendenti dello stesso": così è blasonato lo Stemma araldico del ramo partenopeo dei Fraioli, presente nei registri del *Bureau of Heraldry* della Repubblica del Sudafrica, negli elenchi del *College of Arms* della Repubblica del Kenya, negli archivi del *Cronista Rey de Armas di Castiglia e León* (Spagna) Don Alfonso de Ceballos-Escalera y Gila, e nei cataloghi del *Rey de Armas* Don Fernando Muñoz Altea Fernández y Bueno, Re d'Armi della Real Casa di Borbone delle Due Sicilie (ramo italiano). Per il nostro esame ci è stato utile il *Dizionario araldico* di Piero Guelfi Camajani, edito da Hoepli nel 1940. Dapprima il colore ed il metallo presenti nell'arma: l'azzurro, che "rappresenta la fermezza incorruttibile" e l'oro, che "simboleggia la forza, la fede, la ricchezza, il comando". Nel delineare la figura del leone, il Guelfi Camajani scrive che è l'animale più aristocratico delle armi gentilizie, ed esso è simbolo di potenza, di magnificenza, di autorità, di audacia e di generosità. La torre è "contrassegno d'antica e cospicua nobiltà", mentre il lambello "è la più nobile delle brisure". La descrizione dell'elmo spettante allo Stemma viene così riportata dall'autore del *Dizionario araldico:* "d'argento rabescato dello stesso, bordato d'oro, posto per un terzo in profilo verso destra, graticolato di diciassette pezzi d'oro, colla gorgieretta dello stesso". E sul cercine, cioè quelle "strisce di stoffa, dai colori dell'arma, attorcigliate, ripiegate a ciambella, per collocarla sull'elmo e rattenervi gli svolazzi", è posta la corona. Il motto del Casato, una "breve sentenza che si pone in fascia sotto lo scudo", è *Deo imperante* (Al comando di Dio), mentre il *Cri-de-guerre* (grido di guerra) è *Saint Bernard le Confesseur* (San Bernardo Confessore). Lo scudo, sannitico, è circondato dai lambrecchini, "pezzi di stoffa ritagliata a fogliami frastagliati, cadenti a guisa di pennacchi sull'elmo, moventi dal cercine e ricascanti; tenuti fermi dal cercine […] servivano a proteggere l'elmo dai calori del sole e a dargli un aspetto di eleganza".

Nuovo Comitato Feste Patronali

Paolo Fasulo - Collaboratore da Bellona

Bellona Cambio al vertice del Comitato Feste Patronal. A succedere a Michele Antropoli, l'innovativo Luigi De Crescenzo (foto), nominato ufficialmente dal Parroco Mons. Don Antonio Iodice. La notizia è stata accolta con molto entusiasmo perché il neo Presidente nutre di una immensa fiducia e di grande stima sia per la sua innata serietà che per la devozione alla Santa Patrona Maria SS. di Gerusalemme. Il nuovo gruppo di collaboratori è già al lavoro; sono al vaglio parecchie iniziative che porteranno il nuovo Comitato Feste Patronali a dare risalto alle molteplici feste liturgiche che saranno celebrate, durante l'anno, nella Città di Bellona. Si preferisce, al momento, di non svelare gli eventi del nuovo Comitato ed i fedeli bellonesi sono convinti che, pieno di idee e di stimoli, organizzerà degli eventi per portare sempre più in alto la festa patronale e onorare al meglio Colei che dall'Alto ci protegge. Ecco il nuovo Comitato feste: De Crescenzo Luigi Presidente, Acurzio Pasquale V. Presidente, D'Onofrio Avv. Mario Cassiere, Graziano Gennaro Segretario. Consiglieri: D'Onofrio Gennaro, De Crescenzo Antonio di Luigi, Gagliardi Nino, Marra Salvatore, Rauso Carmine. Seguono tantissimi collaboratori disposti a dare il meglio per Onorare degnamente i nostri Santi Protettori.

La collaborazione a questa testata consente l'iscrizione all'Albo dei Giornalisti-Pubblicisti

Macelleria - Polleria (AGORÀ) Norcineria (AGORÀ)
Tutt . Natura....lmente D.O.C.
Da noi trovi le TRE G
Garanzia - Genuinità - Gentilezza
Via Luciani - Parco Agorà
Vitulazio (CE) Tel. 329 7668004

Macelleria Agorà
Ferdinando Carusone

Kg 1 cosce
Kg 1 petto
Kg 1 ali
Euro 9,90

Kg 1 spezzatino
Kg 1 fettine
Kg 1 macinato
Euro 17,50

Pollo allo spiedo con patate in vassoio Euro 7,00

Kg 1 macinato
Kg 1 spezzatino
Kg 1 hamburger
Euro 15,50

Destinaci il 5 X mille dell'Irpef segnalando la Partita Iva
02974020618 - A te non costa nulla per noi è tanto

Anno VII
Nr. 127
31.05.2013
DEA Notizie

Italiani brava gente… ma non sempre

2 parte

Franco Valeriani - Giornalista - Collaboratore da Bellona

Continuano i ricordi di guerra di un reduce.
E' la volta, adesso, del generale Pirzio Biroli che fu definito" il feroce molisano" per la sua ineguagliabile crudeltà e per i suoi natali in quel di Campobasso. Biroli, governatore del Montenegro, definito anche "il feroce molisano del Montenegro", ordinava massacri dicendo ai suoi soldati:" Meglio essere temuti che rispettati". Infatti un soldato scrisse ai familiari: "Abbiamo distrutto tutto da cima a fondo, senza risparmiare gli innocenti. Abbiamo ucciso intere famiglie percuotendole a morte e poi sparandole". La ferocia del Generale Biroli, che lodava i tedeschi per la loro violenza, fu premiata da Hitler con la Gran Croce dell'Aquila Germanica. Egli ordinò che, per ogni soldato italiano ucciso, sarebbero stati fucilati 50 civili e 10 per ogni ferito. In un suo opuscolo scrisse:" Odiate il popolo del Montenegro. Esso è lo stesso popolo contro il quale abbiamo combattuto per secoli. Ammazzate, fucilate, incendiate e distruggete senza alcuna pietà!". Furono infatti commessi stupri, omicidi, donne bruciate in casa, scuole , chiese e case bombardate con centinaia di bombe scaricate su città e paesi. Tra i villaggi rasi al suolo si ricorda la raccapricciante distruzione, nel 1943, di MEDJEDJE dove furono rinvenuti carbonizzati 72 cadaveri in parte di anziani, bambini, invalidi ed ammalati: Il comportamento dei soldati italiani invasori suscitò, tra i Montenegrini, una odiata reazione con la consegna di cesti colmi di occhi e testicoli strappati ai nostri soldati prigionieri. Alla fine del II Conflitto Mondiale il Montenegro chiese la consegna di Biroli per una giusta condanna, ma l'Italia non esaudì la richiesta. Altrettanto feroce fu, sul fronte africano, il Generale Rodolfo Graziani nativo di Filettino (Frosinone).

A Napoli la metro più bella d'Europa

Dr.ssa Angela Colella - Collaboratrice da Castel di Sasso

E' stata inaugurata qualche mese fa a Napoli, sulla Linea 1 della metropolitana, la stazione progettata dall'architetto catalano Oscar Tusquets Blanca, già definita la più bella d'Europa. Ispirato ai temi della luce e del mare e decorato con brillanti colori, il Metrò dell'Arte prende il nome da Via Toledo - ora chiamata via Roma- costruita nel 1536 per volere del vicerè Pedro Alvares de Toledo per unire le due più importanti piazze di Napoli: Piazza Dante e Piazza Trieste e Trento. Di non facile realizzazione

data la notevole stratificazione del sottosuolo napoletano, durante i lavori sono venuti alla luce numerosi reperti come le mura di epoca aragonese, restaurate e perfettamente integrate nell'ambiente della stazione in cui sono esposte anche delle opere di arte contemporanea: ogni stazione quindi diventa spazio espositivo e museale meta ormai di visite guidate. Il progetto non è stato quindi finalizzato alla sola realizzazione di una infrastruttura per migliorare la mobilità di una città, ma è stato concepito come un progetto di continuità in grado di produrre crescita culturale per un territorio che ha un patrimonio artistico infinito e unico al mondo.

Compleanno

Antimo Dello Margio da Vitulazio l'8 giugno 2013 compirà i suoi primi 50 anni... Affettuosi auguri dalla moglie Gianna, dalla suocera Erminia, dai figli, fratelli e dagli amici che lo stimano.

PC Doktor
Luigi Arzillo
Vendita e Assistenza Informatica - Hardware e Software
Nuova sede in Viale Dante Vitulazio (CE)
Telefono 388 9447733
Email: info@pcdoktor.it - Web: www.pcfoktor.it

Antica Caffetteria Au Jardin - Giudicianni Srl
Pasticceria - Gelateria - Nostra produzione - Torte personalizzate
Novità
Vendita sigarette elettroniche con liquido ed accessori
Antica Caffetteria Giudicianni AU JARDIN
Via A. Vinciguerra Bellona (CE) Tel. 0823 965355

Storia del Risorgimento controcorrente

Garibaldi fu ucciso a Caserta

Prof. Antonio Martone - Collaboratore da Pignataro Maggiore

Nell'estate del 2011 è stato pubblicato dall'editore Vozza di Caserta un libro di sei racconti di Rosario de Simone, funzionario della Commissione europea a Bruxelles, nato a Napoli nel 1955; del 2009 è anche il suo giallo storico "Complotto contro Carlo di Borbone". Il titolo della raccolta di racconti certamente scompagina tutte le nostre conoscenze. Non avevamo appreso dai libri di scuola che Garibaldi morì di vecchiaia nella sua Caprera nel 1882? Che cosa può esserci di vero nel racconto del De Simone, che fa morire Garibaldi ucciso nella Reggia di Caserta il giorno prima della battaglia del Volturno (1° ottobre 1860)? Nella storiografia ufficiale non c'è traccia della vicenda, però, annota l'Autore alla fine del libro, "negli ultimi anni della vita del generale circolò una notizia secondo la quale il vecchio condottiero, in ritiro a Caprera, non era altro che un sosia manovrato dai massoni. E degli scrittori, come Giacinto de Sivo e Lorenzo del Boca parlano di un attentato andato a vuoto nella Reggia borbonica. L'autore sarebbe stato giustiziato a Sant'Angelo in Formis, segretamente, senza processo". E proprio su questa notizia il De Simone costruisce il suo racconto, che resta appunto un "racconto", che però non esclude la probabilità del fatto così come lui ce lo narra. Comunque quello che qui ci interessa annotare è il modo in cui l'Autore ci parla del personaggio Garibaldi. "Era piccoletto, non più di un metro e sessantacinque. Si era lontani dall'immagine diffusa nelle vignette dei giornali, dell'eroe biondo e intrepido alto otto piedi [più di due metri]. Aveva 53 anni ed era quasi un vecchio. Era stato un pirata, allevatore mancato, marinaio, mercenario. Amante di innumerevoli donne. Procreatore di numerosi figli. Non riusciva nemmeno più a montare a cavallo senza aiuto (era un) filibustiere". Dopo averlo ucciso, l'assassino "notò qualcosa ad un orecchio del generale: il padiglione auricolare sinistro tranciato all'altezza del lobo, glielo avevano tagliato quand'era in Sud America perché sorpreso a rubare cavalli. Il grand'uomo portava la chioma lunga per coprire quella imbarazzante mutilazione". Quando poi fu tolta la coltre per esaminare il corpo, "Garibaldi appariva tristemente ridicolo con le gambe scoperte, piccole e arcuate". Sentiamo ora cosa l'Autore pensa dei garibaldini, anzi dei "garibaldesi": il tenente incaricato dalla Regina Maria Sofia di uccidere Garibaldi, giunge ad Ercole accolto da un agente borbonico che abitava nei pressi del Parco della Reggia; quest'ultimo riceve la visita di un gruppo di garibaldini che gli impongono di consegnare loro il cavallo: "Ce lo dovete dare, serve per fare l'Italia una"; la risposta del padrone di casa: "Prendetevi le galline, ma il cavallo, lasciatemelo. Mi serve per arare la campagna. Il garibaldino: "Basta, portate via polli e destriero". A quest'atto di prepotenza, l'Autore aggiunge, nel prosieguo del racconto, la scena di una improvvisa rissa tra i garibaldesi: un parapiglia inaudito. Alcuni si azzuffavano e altri cercavano di separarli con grandi difficoltà". A conferma della rissosità dei garibaldesi, riportiamo una dichiarazione dello stesso Garibaldi che li definisce "tutti di origine pessima e per lo più ladra; e, tranne poche eccezioni, con radici genealogiche nel letamaio della violenza e del delitto" (cfr DEA n. 123, p. 5). Ci teniamo a sottolineare che queste cose le diceva e scriveva proprio Garibaldi! Citiamo infine un altro brano: "La stazione [ferroviaria di Caserta] anch'essa era tutto un bivacco: camicie rosse ovunque si rifocillavano. Erano in attesa del Generale sulla locomotiva, una magnifica macchina, costruita su modello inglese nell'opificio napoletano di Pietrarsa", dove si evidenzia da una parte il comportamento dei garibaldesi e dall'altra una testimonianza del progresso tecnico-scientifico avviato nel Regno meridionale. Altro bivacco era diventato il grande vestibolo superiore della Reggia, trasformato anche in mensa e ospedale da campo. Altrove l'Autore ricorda che i garibaldesi "avevano risalito mezz'Italia senza quasi combattere; nessun'altra spedizione militare che si ricordi nella storia era stata così facile"; per non parlare delle razzie e ruberie da essi compiute nella Reggia: nel tascapane di un garibaldese c'erano delle "posate d'argento. Sicuramente trafugate nel Palazzo Reale. Chissà quanti souvenir erano stati asportati come trofeo di guerra".

Destinaci il 5 X mille dell'Irpef segnalando la Partita Iva 02974020618 - A te non costa nulla per noi è tanto

Anno VII
Nr. 127
31.05.2013
DEA Notizie

Giorgio Perlasca: un uomo giusto

2^ parte

Dr. Domenico Valeriani - Giornalista - Collaboratore da Bellona

Iniziò a collaborare con Sanz Briz, Ambasciatore Spagnolo che, insieme alle altre potenze neutrali presenti (Svezia, Città del Vaticano, Svizzera e Portogallo), rilasciava salvacondotti per proteggere i cittadini ungheresi di religione ebraica. A fine novembre 1944 il Consolato rimase deserto: i dignitari erano scappati per non riconoscere il governo del filonazista Szalasi. A quel punto a Perlasca non fu difficile far credere che Sanz Briz si fosse allontanato per motivi diplomatici. Compilò, di suo pugno, la sua nomina ad Ambasciatore Spagnolo e la presento', senza problemi, al Ministero degli Esteri. Prese una decisione che diceva: "Sospendete tutto! State sbagliando! La sua è una missione diplomatica importantissima. Informatevi presso il Ministero degli Esteri. Esiste una precisa nota di Sanz Briz che mi nomina suo sostituto per il periodo della sua assenza". Perlasca ricoprì il ruolo di Ambasciatore Spagnolo dal 1 dicembre 1944 al 16 gennaio 1945. Con l'autovettura diplomatica Giorgio Perlasca potè spostarsi indisturbato tra le strade della capitale ungherese occupata dai nazisti. Nelle vesti di diplomatico resse, pressoché da solo, l'Ambasciata Spagnola organizzando l'incredibile "impostura" che lo portò a proteggere, salvare e sfamare, giorno dopo giorno, migliaia di ungheresi di religione ebraica ammassati in "case protette" lungo il fiume Danubio. Nella maggior parte dei casi, Perlasca sostenne che parenti spagnoli reclamavano la presenza dei loro congiunti ebrei. Poi, concedendo la grazia in base alla legge promossa da Miguel Primo de Rivera nel 1924, riconobbe la cittadinanza spagnola a tutti gli ebrei di ascendenza sefardita (ovvero di antica origine spagnola). La legge de Rivera fu dunque la base legale dell'intera operazione organizzata da Perlasca, che permise di salvare più di 5000 ebrei ungheresi. Con l'entrata a Budapest dell'Armata Rossa, Giorgio Perlasca fu fatto prigioniero. Liberato dopo qualche giorno, in seguito ad un lungo ed avventuroso viaggio nei Balcani e in Turchia, rientrò finalmente in Italia. Iniziò a condurre una vita normalissima e, chiuso nella sua riservatezza, non raccontò a nessuno, nemmeno ai familiari, la sua storia fatta di coraggio, altruismo e solidarietà. Grazie alle testimonianze di alcune donne ebree ungheresi, salvate da Perlasca, la vicenda fu conosciuta da molti italiani. Le testimonianze dei sopravissuti furono numerose e diffuse dai giornali, le televisioni ed i libri. Lo stesso Perlasca si recò nelle scuole per raccontare quel che aveva compiuto. Il figlio Franco affermò che suo padre, persona umile e modesta, non volle mai mettere in luce la sua storia. Accettò di raccontarla per evitare che accadesse di nuovo, non per avere onori. Raccontò la sua storia ad Enrico Deaglio, giornalista che fece conoscere la vicenda di Perlasca al mondo.

Aristodemo

Salvatore Antropoli - Collaboratrore da Pontelatone

L'Oracolo predisse ad Aristodemo, re di Itome, che avrebbe conservato il regno solo se avesse sacrificato agli Dei una vergine di sangue reale. Due erano le possibili vittime. Merope, figlia di Aristodemo stesso, e Arena, figlia di Licisco suo lontano parente. Naturalmente il re scelse Arena ma Licisco, per salvare la figlia, dichiarò che Arena non era figlia sua ma di un plebeo. Allora, Aristodemo, accecato dall'odio e dalla cupidigia del trono, non esitò a scegliere la figlia. Policare, fidanzato di Merope, per salvare la fanciulla dichiarò di averla già sposata in segreto e che aspettasse già un figlio da lui. Aristodemo, sdegnato, uccise la figlia e ne dilaniò il ventre cercando invano la prova della colpa. Arena intanto viene uccisa da un arciere per ordine del re. La sacerdotessa del tempio rivela ciò che a tutti era ignoto: che anche Arena era figlia di Aristodemo, a lui nata da antichi e furtivi amori. Aristodemo scopertosi assassino delle proprie figlie finalmente si uccide con la spada, con la quale aveva dilaniato la sventurata Merope. Due padri a confronto; uno adottivo, mite e affettuoso, l'altro scellerato e omicida. Licisco ordinò che il corpo del re venisse lasciato seccare al sole come monito alla cupidigia umana.

Prima Comunione

Nicola Gravina da Bellona il 12 maggio u.s. ha ricevuto il Sacramento della Prima Comunione. Auguri da: mamma, papà, nonni, zii e tutti i parenti nonchè i tantissimi amici.

Richiesta lavoro di autista

Ventiquattrenne cerca occupazione. E' in possesso di Patente Nr. xxxx Cat. A3 - B - C - CE - CQC - Scheda tachigrafa. Disposto anche a viaggi internazionali. No perditempo né intermediari. Contattare la Redazione. Recapiti a pag. 2.

24 Giugno San Giovanni

Auguri a quanti festeggiano l'onomastico in particolare al carissimo **"Fratone"**, lo strenuo "combattente", **Giannino Giudicianni,** al quale ripetiamo un'affermazione a lui ben nota: *"Direttore, Lei è un combattente, non ci deluda"*. A costoro rispondiamo: *"Vi risulta che Giannino abbia mai deluso qualcuno?"*
Auguri Fratone, cento di questi giorni. Franco Falco

SUPERMERCATI GIUDICIANNI Srl
Bellona Via Matteotti - Tel. 0823 967275
Vitulazio Località Tutuni IV Traversa - Tel. 0823 966092
L'esperienza nell'interesse dei Clienti
DeCò Supermercati

Addio alle armi

Prof. Francesco Fraioli - Collaboratore da Napoli

A farewell to arms (Addio alle armi) è un romanzo di Ernest Hemingway (foto), letterato ed intellettuale americano nato ad Oak Park, Illinois, nel 1899. Il testo, appartenente al movimento d'avanguardia del modernismo novecentesco, narra di una storia d'amore in tempo di guerra, e il racconto trae ispirazione dalle vicende personali dell'autore vissute in zona di combattimento su territorio italiano e dal romanzo *The red badge of courage (Il segno rosso del coraggio)* dello statunitense Stephen Crane: evidenti sono le emozioni e i turbamenti della *Lost generation* (Generazione perduta) di cui Hemingway è corifeo, quel novero disilluso e disincantato che non crede più nei valori morali ed intellettuali come l'ardimento in guerra, l'etica vittoriana o il perbenismo borghese, ma nel contempo è impossibilitato a sostituirli con nuove virtù ed un moderno credo. Il protagonista, Frederic Henry, viene in Italia come volontario durante la I Guerra mondiale mosso da idealismo romantico e spiritualità di pensiero, ma l'incarico di conduttore di ambulanze nei servizi di sanità militare modificherà la propria proiezione eroica del conflitto in amarezza e disappunto. L'incontro con l'infermiera Catherine Barkley trasforma in un crescendo i suoi sentimenti: una prima infatuazione per la giovane si trasfigurerà in un amore profondo e sincero. Tra le file dei soldati italiani, intanto, serpeggia malumore, inquietudine ed insoddisfazione: la guerra viene vista dai militari come logorante ed estenuante fino a quel fatidico 24 ottobre 1917, quando lo sfondamento delle nostre linee divenne inevitabile. Fu il *caos,* e Frederic poté salvarsi disertando grazie ad un tuffo fortuito nel fiume Tagliamento: il Nostro raggiungerà la sua amata Catherine a Stresa, ed insieme si spingeranno in Svizzera, dove la giovane verrà a mancare nel tentativo di far nascere il frutto del loro amore, che non vedrà mai la luce. La transitorietà dell'alito vitale, la mutabilità dei sentimenti d'amore e l'oscura presenza del sonno eterno sono gli assunti sostanziali del romanzo, mentre il codice linguistico adoperato, controllato e rigoroso, relaziona accuratamente la dodicesima battaglia dell'Isonzo, evento bellico che vide la disfatta del nostro Regio Esercito a Caporetto contro le truppe austro-ungariche e tedesche. I tratti stilistici dell'autore, ricchi di effetti d'attesa tipiche della paratassi, e densi dell'artificio retorico dell'*understatement* (sottostima), sono sobri e sostanziali, mentre i personaggi del romanzo sono eroi stoici che cercano di sbarazzarsi delle costrizioni sociali al fine di conseguire probità etica e dignità ideale, sostenendo il peso della disgrazia con rigore, coerenza e decoro.

Barbagia, così la chiamarono i Romani dopo averla conquistata

Miranda Di Nuzzo - Collaboratrice da Bellona

La Barbagia, lussureggiante, ostile, impenetrabile è una zona circondata dal mare verde della Sardegna. Luigino aveva sette anni quando andò col padre in montagna ad accudire le greggi e vi rimase fino all'età di tredici anni. Suo padre, pastore di greggi altrui, agognava per il figlio una vita diversa, con greggi proprie, quelle che lui non era mai riuscito ad avere. Una sera, mentre cenavano nella capanna di fango, il padre gli disse: "domani andrai a lavorare dal conte, è un uomo buono, si prenderà cura di te". Luigino scoppiò in lacrime. "Mi hai venduto!" disse. Non era raro che in Sardegna a quei tempi i genitori vendevano i figli, come lavoranti, per i signorotti del luogo. "Ubbidisci!" replicò il padre "partirai all'alba di domani!". Il bambino passò una notte insonne e alle prime luci del giorno, raccolta la sua roba, andò a salutare il padre. L'uomo non c'era. Era andato via prima per non vedere il figlio partire. Il conte si dimostrò subito un uomo gentile e prese a voler bene quel bimbo dagli occhi vispi e dalla faccia rossa. Passarono molti anni e Luigi aveva ormai trent'anni. Non aveva voluto rivedere più suo padre. Un giorno il conte lo chiamò."Ho da darti una notizia, disse, da domani queste greggi saranno tue, te le dono. Il notaio è in casa, manca solo la tua firma!". Luigi diventò finalmente proprietario, così come suo padre aveva tanto desiderato. Il giovane s'inchinò e cercò di baciare le mani del conte, con una formula che ricordava una schiavitù antica, ma il vecchio si ritrasse e lo abbracciò con benevolenza. Luigi pensò finalmente a suo padre che non vedeva da tanti anni. Quando andò a trovarlo, gli si gettò ai piedi e pianse. Solo allora comprese il sacrificio del genitore, la sua rinuncia, il dolore del distacco. Quella sera, padre e figlio, cenarono insieme seduti all'ombra fresca della veranda.

Grazie Miranda per aver scelto di far parte della nostra Grande Famiglia. Con te siamo 208. ***Franco Falco***

ALTIERI S.R.L.
Ingrosso e Dettaglio
Beverage
Sede Legale
Viale Dante, 48
Amministratore Unico
Pietro Altieri
Vitulazio (CE)
Tel. 0823 965 336

Cerchi un idraulico?
Ditta Antonio Sanfelice
via Jardino, 35 - Vitulazio (CE)
Tel 328 4638424
Istallazione impianti di:
Riscaldamento Climatizzazione
Condizionamento Refrigerazione
Distribuzione e Utilizzazione Gas
P.I. - R.I.di CE-03862300617

Destinaci il 5 X mille dell'Irpef segnalando la Partita Iva
02974020618 - A te non costa nulla per noi è tanto

Anno VII
Nr. 127
31.05.2013
DEA Notizie

Le ricette di Nietta

Collaboratrice da Bellona

Fiori di zucca con ricotta e guanciale

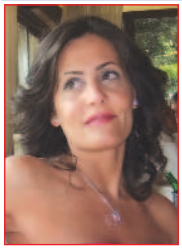
Ingredienti: 20 fiori di zucca, 400 gr. di ricotta, 200 gr. di guanciale, menta, sale. Olio.In una ciotola mantecate la ricotta con l'olio e il sale, emulsionatela fino a quando non diventerà cremosa e senza grumi. Tritate la menta aggiungetela alla ricotta e mettete in frigorifero per almeno mezz'ora, tempo necessario per fare addensare la crema di ricotta. Eliminate i pistilli dall'interno dei fiori di zucca e farciteli con la crema di ricotta, facendo attenzione a non riempirli troppo, altrimenti in cottura scoppieranno. Tagliate il guanciale a tocchetti e saltatelo in padella a fiamma dolcissima. Cuocetelo fino a quando non avrà rilasciato tutto il grasso. A questo punto togliete il guanciale dalla fiamma e tenetelo al caldo. Mettete i fiori di zucca in una teglia rivestita di carta da forno e versateci sopra un filo di grasso di cottura del guanciale. Infornateli a 180°C per circa 15 minuti. Serviteli ben caldi con i tocchetti di guanciale croccante.

Garganelli con fave, piselli, carciofi e ricotta

Ingredienti: 250 gr. di garganelli all'uovo; 500 gr. di fave fresche; 250 gr. di piselli freschi; 3 carciofi teneri; 1 mazzetto di cipolline; 300 gr. di ricotta; 150 gr. di parmigiano grattugiato; 1 limone; olio, sale; menta fresca. Mantecate la ricotta con il parmigiano grattugiato, la buccia del limone, alcune foglie di menta e tenetela da parte al fresco. Pulite i carciofi eliminando le parti dure e fibrose e metteteli per qualche minuto in una ciotola con dell'acqua e limone. Tagliateli a fettine sottili. Mettete l'acqua a bollire e cuocete i garganelli. Tagliate finemente la cipolla e saltatela in padella con un filo d'olio; quando si sarà dorata aggiungete le fave e dopo 5 minuti anche i piselli. Lasciate cuocere per altri 10 minuti. Quando le verdure saranno cotte, toglietele dalla padella e tenetele al caldo. Nella stessa padella cuocete i carciofi per circa 15 minuti, aggiustate di sale e aggiungete un pizzico di peperoncino. Quando la pasta sarà cotta scolatela e saltatela nella padella con i carciofi. Mantecatela per qualche minuto e aggiungete le fave e i piselli, rimescolate con delicatezza e infine aggiungete la ricotta, mescolate e servite con una spolverata di parmigiano grattugiato aromatizzato alla scorza di limone.

"Allo specchio"

Rubrica a cura di Ada Funaro - Collaboratrice da Formicola



Larissa, come risolvere la pelle grassa. "La pelle grassa, in effetti, risulta essere sgradevole sia per le donne che per gli uomini. Innanzitutto consiglierei di utilizzare quotidianamente un latte e tonico purificante; a questi due prodotti va, quindi, abbinata una crema, anch'essa purificante, che è astringente, emolliente ed idratante. Se è necessaria un'azione più profonda, proporrei, invece, una crema puriastringente che elimina le tossine e purifica il viso con una leggera azione esfoliante".

Una nostra amica quarantenne, guardandosi allo specchio, ha notato che la sua pelle si sta lasciando andare… Con la crisi ed il costo dei trattamenti, come si fa a scegliere nella maniera giusta?

"Il mercato propone una caterva di prodotti che promettono il ringiovanimento della pelle in poche settimane; c'è poi, però, da verificarne la reale efficacia. Per l'esperienza acquisita, senza alcun dubbio, ritengo che attualmente il trattamento antiinvecchiamento con risultati migliori e più duraturi risulta essere la radiofrequenza. La causa principale delle rughe è da attribuirsi ad una riduzione del metabolismo di mantenimento cutaneo; ciò fa sì che cellule cheratino-dipendenti tendano a stratificarsi continuamente sull'epidermide, impedendo la trasformazione e lo sviluppo di nuove cellule. La radiofrequenza, producendo un riscaldamento della zona trattata, attiva i fibroblasti a produrre nuovo collagene e nuova elastina; le rughe ed i segni del tempo vengono attenuati, donando così alla pelle un effetto lifting del tutto naturale. Il trattamento non è invasivo, può essere praticato su ogni tipo di pelle e fototipo, non ci sono limitazioni stagionali e non provoca discromìe. Do un'altra bella notizia alla nostra amica: il nostro centro sta promuovendo la radiofrequenza a prezzi davvero concorrenziali e la seduta di prova è completamente gratuita!"

"Allo specchio" aspetta i vostri quesiti e vi dà appuntamento alla prossima uscita.

LA VOCE

Trimestrale dell'Istituto Autonomo Comprensivo "Madre Teresa" di Pignataro Maggiore (CE)

Anno 2 - Nr. 002 - 31.05.2013

EDITORIALE del Preside Paolo Mesolella

E' volato un altro anno

Ed è passato attraverso, 280 giorni di scuola, più o meno quanti sono i nostri alunni nei singoli plessi. Un giorno per alunno tutti i giorni pieni dei loro volti, della loro voglia di vivere e del nostro operare affinché la loro crescita sia proficua ed insegua un progetto di vita che abbia a modello valori irrinunciabili come il rispetto di se e dell'altro, confidanto sempre sulla forza dell'amore di Dio Mi auguro che le giornate passate insieme, siano state serene, intense, piene di stimoli culturali ed educativi, come in parte vorrebbe testimoniare questo terzo numero del giornalino scolastico che avete tra le mani. Ringrazio i genitori, il personale della scuola, gli alunni per averci donato la gioia del loro aiuto. Non so chi abbia dato o ricevuto di più, ma sono convinto che tutti hanno cercato di dare il massimo. Grazie.

STORIE DI EMIGRAZIONE

150 emigranti pignataresi raccontano la loro storia

Venerdì 7 maggio prossimo, alle ore 18, presso il palazzo Vescovile di Pignataro, i docenti del laboratorio di Storia preseneranno i risultati del laboratori sull'emigrazione con una interessante pubblicazione dal titolo "storie di emigrazione. 150 testimonianze di emigranti pignataresi e dell'agrocaleno. Il saggio è stato curato dal preside Paolo Mesolella in collaborazione con i docenti del laboratorio di Storia: le proff.sse Claudia e Giovanna Caimano, Valeria Prencipe ed il prof. Angelo Martino. Sono centoquaranta gli emigranti pignataresi che hanno dato la loro testimonianza: uomini, donne ed anziani che hanno ricordato ai docenti ed agli alunni il tempo della loro emigrazione in Svizzera, in Germania, in

Inghilterra, in Argentina, in America. Soprattutto in America, dove vive ancora una vivace comunità locale. Una serie inininterrotta di testimonianze come quelle di Francesco Giuliano emigrato in Svizzera nel 1956, Luigi Caimano emigrante a Rotodurn, Teresa Penna emigrata a Losanna, Antonio Messuri e Alfonso Del Vecchio a Basilea, Maria Nacca emigrante in Svizzera, Pietro Valente emigrato a Parigi, Salvatore Mazzuoccolo a Pletteberg in Germania, Nicola e Giuseppina in Svizzera, Antonietta Martone emigrata a Basilea, Gaetano Formicola a Berna. E poi tanti pignataresi emigrati in America come Giorgio Mercone e Giorgio Vito emigrati a Rochester, Amedeo Parisi che conobbe il Presidente Kennedy, Antonio Nacca e di Bovenzi Giovanna emigrati in Inghilterra, Luisa Di Nucci che lavora nella Johnson & Johnson, Giorgio Giuliano emigrante ad Honenwerd, Pasquale minatore in Germania e Andrea Vastano, sfuggito alla tragedia della "Leonardo Da Vinci".

IN PAESE E' RITORNATO IL CARNEVALE

Il Carnevale dell'Istituto comprensivo è stato un vero e proprio successo, tra maschere, musica e balli che hanno coinvolto tutti, grandi e piccoli, alunni, studenti, genitori e cittadini. Una piazza variopinta e vestita a festa. L'Istituto Comprensivo "Madre Teresa", infatti, con la Pro Loco "Pinetarium" e l'amministrazione comunale hanno deciso di riproporre anche quest'anno il corteo e i balli del Carnevale. E questo grazie al presidente della Pro Loco prof. Giorgio D'Angelo e al presidente del Consiglio di Istituto mllo Salvatore Pettrone all'insegnante Maria Rosaria Palmesano e alla ballerina Maria Paola D'Andrea, collaboratrice del Teatro Diocesano "Mons. Francesco Tommsiello" di Teano, che ha preparato i giovani alunni. Il comitato genitori che ha collaborato alla buona riuscita della manifestazione è stato composto, tra gli altri, da Angelo Bovenzi, Maria Maddalena Maiola, Rosita Bovenzi, Gaetanina Montanaro, Giorgio Formicola, Giovanna Maiola, Rosa Carangi, Gennaro Ciuffi, Antonella Giuliano, Salvatore Pettrone, Elisabetta Zaccariello, Rosa De Riso, Michelina Di Rosa, Gerardo Magliocca.

Abbigliamento 0-16 anni
Grandi firme
Scontate tutto l'anno
Via Vittorio Veneto, 70
81052 - Pignataro Maggiore (CE)
Tel. 0823 653223 - 3331005992 - 3284619324

MARTEDI 19 MARZO Seicento bambini in Marcia per la Legalità fino all'albero- testimonianza del giudice Paolo Borsellino Poi la pubblica lettura dell'Elenco delle vittime

Seicento bambini in marcia per ricordare e celebrare la Giornata della legalità. Seicento bambini delle scuole cittadine sono usciti dalle loro aule e si sono diretti tutti in piazza per testimoniare con la loro presenza che persone come Falcone e Borsellino non possono essere dimenticati. L'appuntamento martedì 19 marzo, alle ore 11.30 presso l'Albero intitolato al giudice Paolo borsellino a pochi passi dalla grande piazza cittadina A partire dalle ore 11 infatti hanno preso il via tre diversi cortei, con gli alunni delle scuole cittadine che dal Plesso "Pascoli", dal Plesso "don Bosco" e dal Plesso "Martone", dopo un lungo corteo attraverso le strade del paese e sono confluiti in piazza e poi presso l'albero della legalità intitolato al Giudice Paolo Borsellino e piantumato qualche anno fa in una villetta del centro storico Gli alunni delle classi terze, quarte e quinte delle elementari e delle classi prime e seconde delle Medie, hanno letto pubblicamente l'elenco delle vittime innocenti delle mafie, da Emanuele Notarbartole del 1893 a Filippo Ceravolo del 2012 passando alla lettura – staffetta di centinaia di nomi.

IL CONSIGLIO COMUNALE RAGAZZI A ROMA PER LA PRESENTAZIONE DI UN DOCUMENTARIO INEDITO DEL REGISTA IANNOTTA

Nell'aula Levi dell'Università la Sapienza di Roma, alla presentazione del documentario "Eduardo, il Professore e il piano Marshall" erano presenti anche gli alunni del Consiglio comunale Ragazzi di Pignataro Maggiore: il Sindaco Manuel Matano, il vicesindaco Giuseppe Feola, l'assessore alla cultura Vito Di Battista, l'assessore allo spettacolo Marco Funaro ed altri studenti delle classi terze medie accompagnati dai professori Angelo Martino, Giovanna Caimano e Rosa Iannotta del laboratorio di Storia ed altri pignataresi come i fratelli Vittorio e Giovanni Nacca. L'occasione, straordinaria è stata la presentazione del documentario del regista pignatarese, organizzata dalla Cineteca nazionale e dalla fondazione Eduardo de Filippo. Nell'archivio del Centro Sperimentale di Cinematografia presso la Cineteca Nazionale di Roma, infatti, é stato ritrovato un cortometraggio inedito del regista Antonio Iannotta dove appare il grande Edoardo De Filippo che si affaccia da un balcone e, rivolgendosi verso la cinepresa, parla con un immaginario dirimpettaio riguardo alla bontà del Piano Marshall. Una scoperta molto importante, fatta da Sergio Bruno, uno studioso che lavora presso la Cineteca Nazionale del Centro Sperimentale di Cinematografia. Si tratta di un cortometraggio, intitolato Monologo, nel quale si vede Eduardo De Filippo che si affaccia da un balcone e parla del Piano Marshall e degli interventi di cui Napoli e la Campania avrebbero avuto bisogno. Il film è stato restaurato, in collaborazione con la Fondazione De Filippo, e presentato all'ultima edizione del Festival del Film di Roma. Il documentario, della durata di 9'30", è stato prodotto dal Antonio Iannotta, tra il 1948 ed il 1950, è stato interpretato da Edoardo De Filippo ed è stato girato negli stabilimenti dei Teatri della Farnesina a Roma. La pellicola ci mostra Eduardo De Filippo che ripropone uno schema già utilizzato nella sua commedia "Questi fantasmi!" (1945-1946) Eduardo, affacciato al balcone, dialoga con un dirimpettaio, il "professore". La conversazione tra i due si sposta sugli aiuti economici che in quegli anni, attraverso il cosiddetto "Piano Marshalli, gli Stati Uniti avevano stanziato a favore dell'Italia. Eduardo apprende dal professore che, grazie a quei fondi, sono stati realizzati molti progetti nel nostro paese e arriva a chiedere di destinare alcune di quelle risorse a Napoli e alla sua provincia. Il film fu prodotto nell'ambito della campagna di promozione messa in moto per pubblicizzare e spiegare agli italiani in cosa consistesse il programma di assistenza economico voluto dagli USA in favore dell'Europa. Diversamente da altre pellicole prodotte con analoghe finalità, la particolarità di questo cortometraggio risiede nel fatto che a vestire i panni dell'uomo della strada fu chiamato Eduardo De Filippo, in quegli anni all'apice del successo teatrale e cinematografico. Vedendo il documentario si intuisce che, nelle intenzioni del committente, Eduardo avrebbe dovuto manifestare una certa iniziale incomprensione circa il funzionamento del Piano per poi, a seguito dei ragguagli del professore, dirsi alla fine convinto circa i suoi "benefici effetti".

Alla Scuola media "Martone" un film del 1920 ricorda Padre Giovanni Semeria, servo degli orfani nell'82° anniversario della morte

In occasione dell'82° anniversario della scomparsa di Padre Giovanni Semeria a Sparanise, il 15 marzo 1931, è stato proiettato presso la sala teatro della Scuola Media "Madre Teresa di Calcutta" il film "Due anime ed una via" sulla figura e l'opera del grande padre Barnabita, fondatore dell'Istituto "Semeria" di Sparanise. Alla manifestazone erano presenti gli alunni delle classi seconde e terze della scuola accompagnati dai docenti del laboratorio di storia dell'Istituto professori Angelo Martino, Caimano Giovanna, Caimano Claudia e Renato Nacca. Il nostro preside, ha introdotto il film, realizzato dall'Istituto Luce nel 1930 e considerato uno dei primi film a colori realizzato in Italia. "Padre Semeria, ha spiegato Mesolella, nacque orfano di guerra. Infatti il padre Giovanni Semeria, del quale porterà il nome, era morto alcuni mesi prima della sua nascita, colpito da colera durante la guerra del 66. Questa circostanza fu considerata da Padre Semeria un segno della Provvidenza: entrato nella vita orfano di guerra, ne sarebbe uscito donando la sua vita completamente agli altri orfani delle guerre mondiali. Il 13 giugno 1915 giunse a Udine per prendere servizio quale cappellano militare presso il Comando Supremo dell'Esercito, chiamatovi dal capo di Stato Maggiore Luigi Cadorna. Per tutta la durata del conflitto svolse quindi un'intensa attività assistenziale diventando molto popolare tra soldati ed ufficiali. Alla fine della guerra, in collaborazione con don Giovanni Minozzi, fondò l'Opera del Mezzogiorno d'Italia, un ente destinato ad assistere gli orfani di guerra dell'Italia meridionale, che arrivò a contare 25 orfanotrofi, 76 asili e laboratori, 5 colonie montane e marine, una casaricovero per vecchi e due scuole magistrali femminili. Il 5 e l'8 marzo 1931 padre Semeria tenne le sue ultime conferenze a Genova e a Montecassino. Il 15 marzo successivo si spense a Sparanise

UN SUCCESSO LA GIORNATA DELLA POESIA CON IL POETA ROTUNNO INTITOLATA L'AULA MUSICALE ALLA PROF.ssa LUCIA DE VIVO

E' stata un successo la Giornata Mondiale della Poesia celebrata presso l'Istituto Comprensivo "Madre Teresa di Calcutta". Una giornata che ha visti come protagonisti, poeti e musicisti di valore, ma anche docenti, studiosi e alunni C'erano il poeta Giovanni Rotunno, vincitore di numerosi premi e riconoscimenti, il prof. Peppe Rotoli, il prof. Bartolo Fiorillo, il presidente della Pro Loco, prof. Giorgio D'Angelo, il vice sindaco avv. Francesco De Rosa, il consigliere comunale Giorgio Valente, il presidente del Circolo Unione avv. Giovanni Morelli. Per l'occasione, il poeta Rotunno ha donato 200 copie del suo ultimo libro "Le parole della mia vita vol. 4" ai numerosi alunni e docenti presenti alla manifestazione. Ha spiegato il prof. Rotoli nel suo intervento:"E' importante avvicinare i giovani alla poesia perché la poesia educa i giovani alla relazione e alla speranza. Al momento dedicato alla poesia ha fatto seguito quello musicale con un corcerto dei professori Rossella Vendemia al pianoforte e Piero Pellecchia al clarinetto preludio della cerimonia di intitolazione dell'aula musicale alla memoria della prof.ssa Lucia De Vivo, per oltre 30 anni docente di educazione tecnica nella scuola, che è stata ricordata con affetto dalla professoressa Angela Pettrone sua alunna e collega. Erano presenti alla manifestazione, anche i familiari della prof ssa Lucia De Vivo: oltre alla figlia, la prof.ssa Rossella Vendemia, docente di pianoforte al Conservatorio di Benevento, gli altri figli: Andrea e Marina Vendemia. Il prof di inglese Angelo Martino che si è soffermato sulla poesia del Rotunno, tradotta in lingua inglese dalla poetessa Catherine Mc Cormik.

I RAGAZZI DELLA MEDIA "MARTONE" GEMELLATI CON IL COLLEGE DE SAULT IN FRANCIA

Gli alunni delle classi seconde, della scuola media "Martone" di Pignataro hanno trascorso otto giorni di "gemellaggio" in Francia, presso il College di Sault, ospiti dei colleghi francesi. Il progetto di gemellaggio linguistico con la Francia, dura diversi anni e non smette di creare emozioni in quanti vi partecipano con entusiasmo. E' dal 1993 infatti che gli alunni della scuola media "Martone" di Pignataro e la stessa amministrazione comunale pignatarese si è gemellata con delle scuole francesi. Ora, dopo vent'anni, proprio in occasione del ventennale dei rapporti intercorsi tra l'amministrazione comunale pignatarese, sulla base della reciproca ospitalità in famiglia. Il progetto si avvale della collaborazione della professoressa Madame Lorenzi e della Dirigente Scolastica francese Bardot del College del la Ville de Sault. Il gemellaggio iniziato l'11 marzo scorso, ha previsto la permanenza in Francia di dodici alunni della scuola media di Pignataro. Questi, in particolare, sono stati ospiti in altrettante famiglie francesi. In programma la visita al College, il corso di francese di Madame Lorenzi, un aperitivo offerto da sindaco di Sault con gli alunni francesi e le loro famiglie, in occasione della festa di 20 anni di gemellaggio. Poi gli alunni hanno visitato ad Avignone, il palazzo dei papi, il Ponte di Saint Benezet e il girdino des Domes. Giovedì 14 marzo, invece, i ragazzi sono partiti in autobus per Brantes, Reilhanette, Montbrun les Bains e Barret de Lioure; venerdì 15 marzo, hanno partecipato ad una visita guidata al castello di Simiane la Rotonde; domenica infine, nel salone delle feste di Sault , la visita si è conclusa con un happening di saluto preparato dal sindaco con la musica di Guenin.

MOSTRA DIDATTICA "PIGNATARO COM'ERA" E VISIONE FILM PIGNATARO 1949 A CURA DELLA PRO LOCO PINETARIUM

Una intera mattinata dedicata alla storia di Pignataro Maggiore, un omaggio doveroso dedicato a Pignataro com'era nel 1949, subito dopo la guerra mondiale con il suo seguito di devastazione e miseria. Mercoledì 27 marzo scorso, presso l'aula magna della Scuola Media "Martone", si sono avvicendati tutti gli alunni della scuola Media ed i più grandi delle due scuole Primarie di Pignataro per visitare la Mostra didattica "Pignataro Com'era" e nello stesso tempo vedere il cortometraggio "Pignataro 1949" dedicato dal grande regista pignatarese Antonio Iannotta alla sua città natale. L'evento promosso dalla Pro Loco "Pinetario, diretta dal prof Giorgio D'Angelo. I giovani studenti così hanno potuto scoprire una realtà purtroppo poco conosciuta o del tutto dimenticata. La mostra fotografica, costituita da una ventina di grandi pannelli di legno ed un centinaio di foto, ci ricorda gli anni del dopoguerra e ci fa toccare con mano il dramma delle distruzioni belliche e ci fa assistere alla prime fasi della rinascita della vita democratica e civile del paese Un a mostra, che associata al bellissimo documentario del Iannotta, ci ha donato forti emozioni e ci ha fatto nascere un sentimento di ammirazione per le capacità di ripresa della sua gente laboriosa e tenace e per l'impegno profuso dagli amministratori di quegli anni per far fronte alla primi impellenti necessità

50 BAMBINI DELLA PRIMARIA PER UN GIORNO PRETURA

I bambini delle classi seconde della scuola primaria "Pascoli" hanno trascorso un giorno in Pretura, ospiti del Pretore e del cancelliere D'Angelo, per una mattinata all'insegna della legalità. Una cinquantina di bambini, accompagnati dalle insegnanti Giovanna Nacca, Rosa Mazzuoccolo, Carolina Bovenzi e dal Preside, si sono sistemati nell'aula delle udienze per ascoltare e vivere una giornata particolare, a stretto contatto con i protagonisti della giustizia: giudice, cancelliere ed avvocati. L'esperienza che ha entusiasmato gli alunni presenti, è nata nell'ambito del Progetto interdisciplinare di recupero e potenziamento delle abilità linguistiche degli alunni, mediante la lettura ed il commento del libro "Jacob Due-Due" edizioni Adelfi, tesa a sviluppare una coscienza critica del diritto di cittadinanza, aperta all'accettazione e all'accoglienza dell'altro nel rispetto dei principi di libertà ed uguaglianza. "L'attività - ha spiegato l'insegnante Giovanna Nacca - ha previsto attività di lettura, scrittura, disegno, canti e drammatizzazioni sul tema, ma anche conversazioni, riflessioni, invenzioni di giochi e redazione di testi in un lavoro cooperativo che poi è sfociato nella visita alla Pretura circondariale di Pignataro. Argomento del libro studiato è stata la brutta avventura vissuta da Jacob Due-Due, un bambino che ripeteva le cose sempre due volte e per questo era stato denunciato, portato davanti al giudice, processato e condannato Una storia paradossale che è diventata lo spunto per un discorso più attento sulle diverse figure del giudice, del cancelliere e dell'avvocato e sui tre poteri dello stato legislativo, esecutivo e giudiziario. Il povero Jacob Due - Due, come tuttii bambini della Primaria "Pascoli" in Pretura, per un po' hanno avuto l'impressione che l'aula delle udienze, parlasse e si interessasse solo dei grandi e mai dei piccoli.

UN CORSO DI MUSICA ORFF- SCHULEWRK - MUSIOTERAPIA DELLA DOCENTE ENRICA BONACCI

E' partito presso la nostra scuola un interessante ed utile progetto di Musicoterapia, riservato agli alunni delle scuole Primarie "Pascoli" e "Don Bosco". Il progetto, curato dalla profssa calena Enrica Bonacci, si concretizzerà nello studio della musica "Orff-Schulewrk" . La docente Bonacci, è diplomata al Conservatorio Statale di Benevento, è specializzata in Metodologia "Orff Schulwerk"ed ha all'attivo una ricca attività di studio e di insegnamento. Numerosi i genitori interessati all'iniziativa che si pone, in linea con altri progetti analoghi, la promozione del benessere psicologico nella scuola. "La musicoterapia, ha spiegato la prof.ssa Bonacci - è l'uso degli elementi musicali da parte di un musicoterapeuta, in un processo atto a facilitare e favorire la comunicazione, la relazione, l'apprendimento, la motricità, l'espressione, l'organizzazione e altri rilevanti obiettivi terapeutici al fine di soddisfare le necessità fisiche, emozionali, mentali, sociali e cognitive. La musicoterapia mira a sviluppare le funzioni potenziali dell'individuo in modo tale che questi possa meglio realizzare l'integrazione e consequenzialmente possa migliorare la qualità della vita grazie a un processo preventivo e riabilitativo" ."La scuola, ha detto il nostro preside, non è normalmente un luogo deputato alla terapia, tuttavia è un ambiente in cui possono trovarsi insieme handicap, situazioni di disagio ambientale o individuale. L'attività di musicoterapia può rappresentare un precoce rilevatore del disagio e della sofferenza dell'allievo oltre che un'occasione per facilitare la relazione tra l'allievo e i compagni di classe. La socializzazione attraverso la musica esercita una profonda influenza nell'esperienza di relazione anche grazie al fatto che la musica, permette di comunicare anche in un contesto non verbale ed emotivo favorito dall'uso del corpo, del suono, del movimento. La valorizzazione del corpo come strumento, concorre allo sviluppo di una corretta motricità, facilita il processo evolutivo. La musica, infatti, riesce a stimolare tutte le aree del corpo e della mente agendo sulla Coordinazione motoria, l'Attenzione, la Memoria, la Capacità di ascolto, sulle emozioni, sull'Immaginazione, la Creatività , l'Apprendimento sociale, l'Integrazione all'interno del gruppo classe.

SONO ARRIVATI 15 MILA EURO PER GLI ALUNNI IMMIGRATI AVVIATI 3 CORSI DI LINGUA ITALIANA E LABORATORIO

Alla nostra scuola sono stati assegnati 15 mila euro per l'avvio di tre diversi corsi di lingua italiana, di 65 ore ciascuno, per un totale di 195 ore, da destinare agli studenti immigrati che sono stati impegnati anche in orario extracurriculare per tre giorni alla settimana: tutti i mercoledì, giovedì e venerdì. "Nella nostra scuola, spiega l'insegnante Giovanna Elisa Bonacci, docente coordinatrice del progetto, sono presenti 25 alunni immigrati di sei diverse nazionalità: Albania, Marocco, Ucraina, Romania, Brasile, India. Ognuno conserva la sua lingua, la sua religione, le sue tradizioni, le sue ricorrenze. Queste esigenze devono trovare una buona accettazione nei processi culturali ed organizzativi della nostra scuola per dare una risposta efficace al cambiamento ed un contributo generale al successo scolastico. Il nostro progetto ha avuto lo scopo di consolidare l'apprendimento della lingua italiana, le procedure del protocollo dell'accoglienza, promuovere e migliorare i rapporti scuola-famiglia, creando tra gli alunni una mentalità più aperta al dialogo e alla diversità."Il Progetto, in particolare prevede tre corsi di 65 ore ciascuno, in cui saranno impegnati 10 docenti delle classi che presentano alunni immigrati. Relativamente ai laboratori, sono stati coinvolti anche i genitori ed alcuni alunni non immigrati per portare la testimonianza della propria cultura.

70 ALUNNI DELLA SCUOLA MEDIA AD UNO STAGE SCUOLA-NATURA PRESSO IL CENTRO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE DI CAPRACOTTA (IS)

Cinquanta alunni della Scuola Media “Martone” di Pignataro Maggiore sono partiti per uno stage scuola – Natura di due giorno al Centro di Educazione Ambientale di Capracotta (foto), in provincia di Isernia, uno stage, curato nei minimi particolari dal professore Crescenzo Palmesano e che è stata una vera full- immersion nella natura. Il programma, molto ricco ed articolato, ha previsto: l'arrivo alla Riserva MAB di Montedimezzo a San Pietro Avellano, la visita alle aree faunistiche ed al museo naturalistico. Poi una interessante escursione con visita guidata presso il giardino della Flora appenninica a Capracotta e presso l'Orto Botanico naturale dell'Università degli Studi di Campobasso. Prevista anche la visita all'Oasi delle Cascate del fiume Verde (alimentate dal torrente Rio Verde, sono le più alte dell'Appennino con 200 metri di altezza e tre salti consecutivi a ridosso di

una grande parete rocciosa. Allo stage – scuola – natura presso il CEA di Capracotta, hanno partecipato settanta alunni delle classi prime, i quali accompagnati dai loro professori di Scienze naturali hanno avuto la possibilità di vivere a contatto con la natura e fare esercizio fisico, viste le numerose escursioni nei campi e tra le montagne che hanno dovuto affrontare.

GLI ALUNNI DELLA "DON BOSCO" AL MUSEO DELLA CIVILTA' CONTADINA DI PARTIGNANO

Un'esperienza davvero interessante. Un museo straordinario, quello della civiltà contadina di Partignano che deve essere maggiormente conosciuto dai cittadini e dagli alunni delle scuole. I docenti Caterina Lagnese, Vito Antonietta e Mercone Anna Rita della Scuola Primaria "Don Bosco" e lo stesso Preside sono rimasti entusiati della visita guidata presso il Museo cittadino. E questo anche grazie al prof. Bartolo Fiorillo e a Luigi Santella che hanno guidato gli alunni nelle varie stanze, con le loro interessantissime notizie sui vari pezzi in esposizione; molti dei quali veramente unici e preziosi: dallo scarfalietto al vinnolo, dal torchio metallico al telescopio artigianale. Nei giorni scorsi una cinquantina di alunni delle classi terze, della Scuola Primaria "Don Bosco", accompagnati dalle loro insegnanti sono stati a Partignano per una lezione dal vivo sui preziosi re-

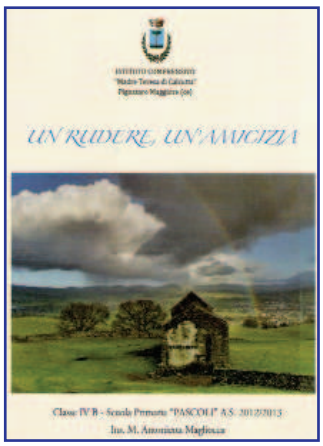
perti conservati nel "Museo della civiltà contadina ed artigiana" Il museo è stato aperto ai visitatori, il 28 dicembre 1996, alla presenza del compianto Vescovo Francesco Tommasiello, grazie alla preziosa disponibilità dei volontari, dal prof. Bartolo Fiorillo (presidente dell'associazione), al prof. Antonio Martone (Direttore del Museo) ai soci Luigi Santella, Tommaso Magliocca, Mario Russo, Angelo Izzo. Il museo è ospitato nello storico Palazzo Santagata in via Partignano ed è composto da tre grandi sale per un totale di 120mq. Nei sale sono presenti vetrinette, attrezzi agricoli e strumenti artigiani, ma anche strumenti musicali e scientifici. Si possono ammirare tra gli altri: l'aratro, il giogo per i buoi, l'erpice, la frosola, la forca, i crivelli, il correggiato, lo staio, il tomolo, la mezzetta, la mecenola (per maciullare la canapa), il bindolo, e poi vecchi strumenti d'uso domestico: il lume a petrolio, il tripode, la langella, la mesella, la scannella del sellaio, il trapano dello stagnino, il telaio, la lanterna delle carrozze e la stadera; c'è perfino una sezione di carattere religioso, con reperti provenienti dalla vecchia chiesa di Partignano: la balaustra (1880), la campana, l'incensiere, l'acquasantiera, lo stampaostie, il mortaio per i fuochi ed il bastone del priore di San Vito.

GLI ALUNNI DELLA PRIMARIA AL PALAMAGGIO' GRAZIE AL PROGETTO "IL CANESTRO NELLO ZAINO"

Novantuno bambini delle classi quinte della Scuola Primaria di Pignataro, sono stati ospiti della Juve Caserta, per assistere alla partita di fine campionato con il Reggio Emilia. Un evento irresistibile. Grazie al progetto "Il Canestro nello zaino", curato dall'insegnante Giuseppina Mercone, infatti, gli alunni delle classe quarte e quinte della Scuola primaria hanno avuto la possibilità di partecipare all'evento accompagnati dalle insegnanti Mercone, Maria Pia De Rosa, Ricci Silvia e Giuliano Teresa. L'amministrazione comunale , da parte sua ha messo a disposizione due pulman per il trasporto degli alunni al Palamaggiò di Castel Morrone, cosicché 92 bambini hanno potuto assistere alla ultima partita di campionato di basket tra la Juve Caserta e il Trenkwalder Reggio Emilia. Sono partiti, alle ore 18, alla volta della storica struttura sportiva casertana due bus pieni dei bambini che sono ritornati in paese, dopo aver visto una partita al cardiopalma. Hanno partecipato all'evento gli alunni che durante l'anno scolastico hanno frequentato al progetto di avviamento alla pratica sportiva del basket intitolato "un Canestro nello zaino", i quali per l'occasione era veramente emozionati all'idea di vedere da vicino i loro beniamini. L'iniziativa ha avuto anche il sostegno dell'Amministrazione comunale, rappresentata dall'assessore alle Attività sportive Daniele Luigi Palumbo.

LA PRIMARIA PASCOLI PUBBLICA UN LIBRO DI RACCONTI DEDICATI ALLA MAMMA

Per festeggiare la mamma, gli alunni della classe IV B della Scuola Primaria "Pascoli", con l'aiuto della loro insegnante Maria Antonietta Magliocca, hanno deciso di organizzare una graziosa manifestazione per il 10 maggio presso la sala teatro della scuola, e di scrivere addirittura un bel libro di racconti. Il libro, intitolato "Un rudere, un'amicizia", nasce nell'ambito del progetto di scrittura creativa "Piccoli scrittori" e presenta la prefazione dell'insegnante Magliocca ed i racconti degli alunni: la famiglia Allegri, nel boschetto, i cagnolini, la vecchia casa, i tre fratelli, l'isola deserta, il ritorno a casa ed altri racconti ancora. "Quest'anno - ha spiegato l'insegnante Magliocca, i bambini, dopo il progetto "Biblioteca", hanno voluto cimentarsi nella scrittura di un libro. Tutto è iniziato alla fine di gennaio quando hanno visitato una tipografia per rendersi conto di come viene stampato un libro. Dopo alcuni giorni hanno cominciato ad organizzare il lavoro: hanno scelto il genere narrativo, l'atmosfera del racconto, gli avvenimenti che avrebbero scatenato lo svolgersi dei fatti, la personalità dei personaggi ed il luogo. Tutto è avvenuto in modo semplice in quanto ogni bambino ha voluto esporre le propriee : e poi con il dialogo e la collaborazione,



ogni volta sono state scelte le idee più adatte alle esigenze del momento. Tutta la classe si è appassionata alla stesura del racconto e la voglia di scrivere ed illustrare alcuni personaggi o luoghi, è aumentata di giorno in giorno. E' stato bello ed istruttivo per tutti realizzare questo progetto che ha stimolato la curiosità, il pensiero creativo e ha facilitato la comunicazione tra i bambini, incentivato l'ascolto ed il confronto con gli altri.

ALLA SCUOLA MEDIA"MARTONE" GLI ALUNNI CONSEGUONO LA CERTIFICAZIONE "CAMBRIDGE ENGLISH"

Ventitré alunni della classi seconde della nostra Scuola Media, hanno raggiunto la certificazione "Cambridge english". Un traguardo importante se si pensa che per arrivarci gli alunni hanno dovuto sostenere ben quatrtro prove relative ad altrettante abilità: quella orale (Speaking), quella di lettura (Reading), di ascolto (Listening) e quella di scrittura (Writing). E' il secondo importante appuntamento dopo quello della certificazione inglese, ottenuta da 25 alunni della scuola Primaria "don Bosco". Questo risultato è stato raggiunto grazie agli insegnanti Mara Sordi della Scuola Primaria e al prof. Angelo Martino della Scuola Media che hanno concluso due importanti progetti PON C1 "The Key to success" (per la Primaria) e "English:a key for my future" (per la secondaria; progetti che si sono avvalsi di appositi fondi europei. Una certificazione molto "importante" se si pensa che le prove, sostenute presso la sede Cambridge di Caserta, sono state spedite in Inghilterra e sono state corrette direttamente a Cambridge".

La grossa novità di quest'anno, nella nostra scuola, ha spiegato il Preside, è proprio la certificazione "Cambridge English". Gli alunni delle classi quinte della primaria e quelli delle classi seconde della secondaria, grazie al progetto Pon azione C 1, hanno potuto ottenere gratuitamente la certificazione in lingua inglese più prestigiosa tra quelle adottate nelle scuole italiane. Dopo il progetto "L'inglese di Billy Joe", avviato dall'inizio dell'anno nella scuola dell'Infanzia, quindi, anche i ragazzi della scuola Primaria e della Secondaria hanno avuto la possibilità di ottenere una certificazione, senza dubbio più prestigiosa del Trinity, se non altro perché affianca alle competenze in lingua orale, anche quelle scritte che sono diventate indispensabili per avviare gli alunni nel mondo del lavoro.

ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA E ALLA PRIMARIA, IL TEATRO N INGLESE CON BILLY JOE

Gli alunni della nostra scuola si cimentano nel teatro di Billy Joe. Grazie ad un intressante progetto in lingua inglese, infatti, i bambini delle classi terze della scuola materna e quelli del biennio delle scuole elementari hanno realizzato un coinvolgente spettacolo teatrale in lingua dal titolo "Billy Joe va a Scuola". Lo spetacolo, in particolare, è stato allestito dall'insegnante Maria Nacca dell'agenzia formativa "Billy Joe" di Urbino. Alla manifestazione sono stati coinvolti 90 alunni che durante l'anno hanno frequentato il progetto. "L'obiettivo, ha spiegato il preside, è stato quello di preparare i bambini alla studio della lingua inglese anticipando loro l'accesso alla lingua e creando un approccio positivo verso di essa. Il metodo esclusivo "Billy Joe" , infatti, è stato ideato e sperimentato da un'agenzia formativa specialistica nel campo linguistico che si avvale di un insegnamento con una forte dimensione ludico narrativa, attraverso il personaggio Billy Joe, il gioco, l'animazione, l'attività manipolativa, gestuale e musicale. Il progetto inoltre, si avvale di materiale esclusivo, realizzato appositamente per il progetto Billy: giochi sonori in lingua, lavagne parlanti, computer per bambini, giochi interattivi inglesi, puzzle didattici, libri animati e componibili. Il corso è durato sette mesi. Al termine del corso è stata organizzata questa recita teatrale riepilogativa alla presenza dei genitori, durante la quale sono stati consegnati i bambini i lavori svolti ed un diploma ricordo.

COMMOVENTE LA MANIFESTAZIONE DEDICATA A "NICANDRO IZZO", *Vittima della camorra.* CONSEGNATE 7 BORSE DI STUDIO

Alla presenza del Provveditore Francesco Saverio De Martino, del giudice Raffaello MAGI, delle Direttrici e dei Comandanti dei carceri di Poggioreale (Na), Santa Maria Capua Vetere e Carinola. La Direttrice Abate: "Una fila di agenti e di personale hanno letto il manifesto e si sono commossi".

E' stata molto commovente la manifestazine dedicata al ricordo dell'appuntato Nicandro Izzo, ucciso trent'anni fa dalla camorra. Una manifestazione che ha portato in paese i responsabili della polizia penitenziaria campana: il provveditore, i Direttori ed i comandanti delle Carceri di Poggioreale, S Maria C V e Carinola, magistrati, giornalisti, insegnanti, alunni e tanti genitori che hanno voluto assistere alla manifestazion. "La giustizia funziona solamente se ci crediamo - ha detto il giudice Raffaello Magi ai 200 studenti presenti. Il codice penale dice che chi uccide deve essere punito con l'ergastolo, ma non sempre questo succede, nonostante il martirio di tanti uomini dello stato, come quello di Ignazio Di Flora agente nel carcere di Carinola e di Ferdinando Imposimato. Se non c'è chi punisce - ha continuato Magi - chi accerta i fatti e la polizia penitenziaria che vigila sull'ossevanza della pena, la norma diventa inutile. "Vi chiedo scusa a nome di tutti, ha aggiunto il giornalista Raffaele Sardo, rivolgendosi ai familiari di Nicandro. Per voi, infatti, questo giorno è un giorno di dolore. Vi chiediamo scusa, perché ricordando, rinnoviamo in voi il dolore, ma bisogna trovare il tempo di ricordare le persone buone. Oggi infatti, a Pignataro, Nicandro Izzo deve prendere quel posto che occupava la camorra". Molto toccante anche l'intervento della dott.ssa Teresa Abate, Direttrice del Carcere di Poggioreale, dove lavorava Nicandro: "I manifesti di questa manifestazione - ha detto - sono stati posti anche nel nostro carcere ed ho visto la fila degli agenti e del personale che si fermavano a leggerli commossi. Molti lo conoscevano. Nicandro svolgeva un lavoro delicatissimo in un carcere come quello di Poggioreale dove c'erano 300 agenti mentre oggi ce ne sono 800. Questo ci fa capire che lavoro massacrante svolgevano le guardie di Poggioreale."Ma, ha continuato la dott.ssa Carmela Campi, Direttrice del carcere di Carinola, il carcere è una struttura che deve essere gestita con il buon senso del padre di famiglia, affinché si ritorni ad essere unani. Interessanti anche gli interventi del dott. Francesco Saverio De Martino, Provveditore vicario dell'Amministrazione penitenziaria campana, del dott Giuseppe Centomani, Direttore Distrettuale per la Giustizia minorile in Campania e della dott.ssa Carlotta Giacquinto, Direttrice del carcere di Santa Maria C. V. Poi sono state consegnate le sette Borse di Studio in denaro agli alunni Alessandra Zona, Francesco Di Bernardo, Silvia Giuliano, Maria Sara Borrelli, Mercone Antonio, Francesca Orlando, e Contestabile Simone. Massiccia la presenza in sala anche delle autorità carcerarie, con il comandante del carcere di Poggioreale, Salvatore D'Avanzo, il Comandante del carcere di S Maria C V., Gaetano Manganelli, il comandante del carcere di Carinola Egidio Giramma, il dott Anselmo Bovenzi, Direttore delll'Istituto "Angiulli" di Santa Maria, il Commissario Cesare Martucci, il sindaco Raimondo Cuccaro. Tra i presenti anche la signora Maria Senese, moglie del povero Nicandro, il dott. Mario Marrandino, storico economo del Carcere di Poggioreale, Roberto Fiorillo, coordinatore dell'associazione "Le Terre di Don Peppe Diana" e l'Ispettore capo della P. P. Giorgio Valente.

SESSANTA ALUNNI DELLA SCUOLA "MARTONE" SULLE TRACCE DEL CAMPO DI CONCENTRAMENTO NAZISTA DI SPARANISE

Una giornata della memoria per ricordare ai distratti (e sono tanti) il campo di concentramento tedesco di Sparanise. Un campo dove sono passati migliaia di deportati, dal Casertano e dal Napoletano, molti dei quali di passaggio prima di essere inviati ai campi di lavoro in Germania. E' il caso di Giovanni Desiderio di Castellammare di Stabia, deportato a Dachau, del Generale Alfonso Cascone di Pompei, del prof. Giuseppe Spera di Sarno, di Padre Gaspare Tessarolo di Napoli, dei presidi Gabriele Perillo di Ponticelli e Mariano Paolozzi di Giugliano, del prof. Antonio Zannini di Carinola, di Alfonso Lombardi di Caserta, di Vincenzo D'Urzo e Giovanni Boccardi di Torre del Greco e di Ciro Cirillo, ex Presidente della Regione Campa-

nia, tutti deportati nel campo di concentramento sparanisano.Come Scotto di Vetta Pietro detto Mario di Bacoli che il 25 settembre 43 nel campo sparanisano vide uccidere sotto i suoi occhi tre internati. Un campo, nato il 14 settembre 1943, su un deposito militare italiano costruito tre anni prima, ma sequestrato dai tedeschi all'indomani dell'armistizio con lo scopo di radunare uomini per fortificare Cassino ed inviare i più validi ai campi di lavoro. Il prof. Spera, il maresciallo Scialdone, Giovanni Desiderio, Ciro Cirillo ed altri deportati, hanno dato la loro testimonianza diretta sul campo di Sparanisano in un convegno e libri, purtroppo poco noti. Per non perdere la memoria e ricordare che la violenza nazista ha colpito anche le nostre terre sessanta alunni delle classi terze A, B e C, della scuola Media "Martone" sono andati a Sparanise, accompagnati dalle professoresse Giovanna Caimano e Teresa Lagnese del Laboratorio di storia della scuola. La visita al sito è stata l'occasione per ricordare e riflettere sulla presenza nazista a Sparanise.

UN PREMIO PER LE NOSTRE PROMESSE DEL KARATE' PIETRO DEL VECCHIO, BEATRICE SELLITTO, MANUELA E MARCO FUNARO

Pietro Del Vecchio, Beatrice Sellitto, Manuela e Marco Funaro sono dei Campioni di Karate che meritavano un pubblico riconoscimento da parte della comunità cittadina. Salutiamo con piacere, quindi l'iniziativa presa dal Circolo Unione e dal suo Presidente avv. Giovanni Morelli, di premiare questi piccoli campioni. Venerdì, alle ore 20, nell'aula convegni del Circolo Unione in Piazza Umberto I, si è tenuta una conferenza su "Sport - alimentazione, un binomio vincente". La conferenza, introdotta dall'avv. Morelli, ha previsto le interessanti relazioni della dott.ssa Maria Vacca, Biologa nutrizionista e del prof. Antonio Orlando, specializzato in Rieducazione. Nel corso della manifestazione, sono stati premiati i nostri compagni di scuola, e giovani atleti pignataresi che hanno conseguito risultati agonistici di rilevanza nazionale nello sport del karate: Pietro Del Vecchio, salito sul podio ai campionati nazionali di Karaté. Dopo l'oro dello scorso anno, quest'anno Pietro si è aggiudicato il secondo posto ai Campionati nazionali di karate sportivo, svoltisi a Cervia (RA), il 27 aprile scorso.

Pietro Del Vecchio, così, si è riconfermato ai vertici nazionali. Alla prima esperienza da Esordiente B, Pietro, non ancora quattordicenne, ha affrontato esperti atleti della categoria. Pietro, 13 anni, alunno della classe III D, della Media "Martone" si è anche classificato al primo posto nella specialità del Kumité, per la categoria esordienti al Memorial "Oreste Lombardi", gara interregionale di karate, svoltasi a Caserta, il 1 novembre scorso. Poi c'è Manuela Funaro, alunna della classe I D, che lo scorso 27 aprile 2013, si è classificata al secondo posto al Campionato Italiano AICS, di Cervia nella categoria esordienti, fino a 47 Kg.

La brava Emanuela segue le orme del fratello, Marco Funaro della classe 3^ B che lo scorso anno ha raggiunto la medaglia di bronzo nella sua categoria e che quest'anno, gareggiando nella categoria esordienti B (63 kg) si è classificato al quinto posto. Poi c'è Sellitto Beatrice campionessa di Tae Kwon Do, della classe 3°C,

della Media "Martone" che ha vinto altre 2 medaglie: nel torneo regionale "Memorial Cavalli", una medaglia di bronzo nella categoria cadetti "A", squadra sincronizzata, ed il terzo posto nel campionato interregionale di combattimento cadetti "A" femminile. Successivamente è stata premiata dal PANATHLON-Coni della Campania per aver conquistato più vittorie in ambito regionale. Manuela e Marco Funaro, Pietro del Vecchio e Beatrice Sellitto dimostrano che con la passione, l'impegno e la volontà si raggiungono risultati significativi sia a scuola che nello sport.

Abbigliamento 0-16 anni
Grandi firme
Scontate tutto l'anno
Via Vittorio Veneto, 70
81052 - Pignataro Maggiore (CE)
Tel. 0823 653223 - 3331005992 - 3284619324

190 euro al mese a chi assume i licenziati

Dr.ssa Giusy Vastante - Avvocato - Collaboratrice da Bellona

Con il decreto direttoriale 264/13 del Ministero del Lavoro sono previsti sgravi contributivi per chi riassume i lavoratori esclusi dal ciclo produttivo nell'anno precedente garantendo loro la formazione professionale. A sostegno del provvedimento sono stanziati 20 milioni di euro che gravano sul Fondo di rotazione per la formazione professionale e per l'accesso al Fondo sociale europeo. Il beneficio è concesso ai datori di lavoro privati che nel corso del 2013 assumono lavoratori licenziati, nei dodici mesi precedenti, da imprese che occupano anche meno di quindici dipendenti per giustificato motivo oggettivo connesso a riduzione, trasformazione o cessazione di attività o di lavoro. L'incentivo riguarda i contratti a tempo determinato o indeterminato, anche part time o a scopo di somministrazione a condizione che l'impresa garantisca interventi di formazione professionale sul posto di lavoro a favore del lavoratore assunto anche mediante il ricorso alle risorse destinate alla formazione continua di competenza regionale. Il bonus in questione ammonta a 190 euro mensili per dodici mesi per i lavoratori assunti a tempo indeterminato e a 190 euro mensili per sei mesi per i lavoratori assunti a tempo determinato. Nel caso di lavoro a tempo parziale il beneficio mensile è moltiplicato per il rapporto tra l'orario di lavoro previsto e quello normale. Non rientrano, tra i beneficiari, i lavoratori del settore domestico.

Sagra degli Antichi Sapori

L'associazione Insieme per l'Unità dei Popoli ONLUS, di cui è presidente il Prof. Crescenzo Palmesano, è impegnata da qualche settimana nell'organizzazione dell'evento che si terrà dal 4 al 7 Luglio, come di consueto in località Partignano a Pignataro Maggiore. I proventi della manifestazione, come per tutte le altre edizioni, saranno destinati alla realizzazione di progetti di cooperazione internazionale in paesi in via di sviluppo. L'edizione di quest'anno, come avvenuto per lo scorso anno, finanzieranno il progetto "Istruzione e lavoro a Cochabamba" una delle più grandi città della Bolivia. Lo scopo dell'intervento, realizzato in collaborazione con l'AMU (Azione per un Mondo Unito), una organizzazione non governativa (ONG) di cooperazione internazionale riconosciuta dal Ministero degli Esteri italiano, dalla Comunità Europea e associata al CIPSI, e con AFN (Azione per Famiglie Nuove) è quello di creare un Centro di riferimento per affrontare le problematiche di circa 1500 famiglie legate al lavoro, all'istruzione, all'educazione alimentare e alla formazione. Forte anche dei successi delle precedenti edizioni, l'Associazione "Insieme per l'Unità dei Popoli ONLUS" ripercorre l'esperienza della "Sagra degli Antichi Sapori". Nei quattro giorni di apertura degli stands si potranno degustare "pettole e fagioli" (pasta fatta in casa), stufato di "annutolo" (vitello di bufala) "panorra", "soffritto", "trippa","salsiccia al finocchietto selvatico", "marzellina alla pimpinella" l'immancabile mozzarella di bufala, gli "arrosticini" di pecora, i "guanti" e la "pizza figliata" (foto sopra), e tante altre cose della tradizione locale. Anche quest'anno, come per le precedenti edizioni, saranno preparate pietanze senza glutine e in più, nei giorni di giovedì e venerdì, sarà presente Marco Amoriello pluricampione del mondo di pizza senza glutine. Tra stands espositivi e dimostrativi, giochi e balli di piazza, concerti e musica popolare si potrà trascorrere una piacevole serata all'insegna della solidarietà.

De Crescenzo Café
di Antonio De Crescenzo
Superenalotto - Win For Life
Pagamento bollette - Ricariche telefoniche
Carte Bancarie e Gratta e vinci

P.zza Umberto I, 2 - Bellona Tel. 0823 966870

Via Ruggiero Vitulazio CE

L'Idea di Caterina Falco
Bomboniere Articoli da regalo
Oggettistica Profumi
Sconto 20% su tutti gli articoli !!!
Sulle bomboniere, inoltre, confezione preparazione confetti e partecipazioni in omaggio

Elargiamo consigli nel Vostro interesse

Destinaci il 5 X mille dell'Irpef segnalando la Partita Iva
02974020618 - A te non costa nulla per noi è tanto

Anno VII
Nr. 127
31.05.2013
DEA Notizie

Il volo - Dalle origini ai nostri tempi

Col. (r) Antonio Arzillo - Collaboratore da Vitulazio

Le Mongolfiere e i Dirigibili. Continuiamo il cammino iniziato con il numero precedente parlando oggi di come si evolse la ricerca, dopo gli studi effettuati da Leonardo da Vinci, su questo mondo affascinante che io chiamo "volo" ma che si dovrebbe definire "aviazione", cioè quel complesso di attività che hanno coinvolto l'uomo nella sua ricerca affannosa di sentirsi libero dal vincolo della gravità terrestre fino a portarlo a volare nello spazio. Come dicevo, dopo Leonardo, nel XVII secolo, altri studiosi si si rivolsero verso il campo dell'aviazione con una nuova consapevolezza metodologica, e nel 1783 venne raggiunto l'importante risultato del primo volo di una mongolfiera, cioè di un aeromobile (pallone) che utilizzando aria calda, gas più leggero dell'aria circostante, ottiene la forza necessaria per sollevarsi da terra. Inizialmente il pallone mediante un ventilatore viene riempito di aria che poi viene sostituita dai prodotti della combustione. La mongolfiera fa parte della categoria degli aerostati e vola in virtù del fatto che il gas che riempie il pallone è più leggero dell'aria circostante e questo determina una spinta verso l'alto secondo il ben noto principio di Archimede che afferma che "ogni corpo immerso in un fluido (liquido o gas) riceve una spinta verticale dal basso verso l'alto, uguale per intensità al peso del fluido spostato".

Principio di Archimede (1547)

Quando in volo, le mongolfiere vengono trasportate dal vento e non possiedono strumenti direzionali propri. I francesi, nel 1850, sfruttando gli stessi principi secondo cui volavano le mongolfiere, inventarono i dirigibili che, pur essendo mantenuti in volo da principi simili a quelli delle mongolfiere, possiedono invece motori ed eliche in grado di influenzare il percorso del mezzo. Essi, precursori degli odierni aeroplani, date le particolari caratteristiche, sono ancora oggi utilizzati in campo civile, come supporto pubblicitario, stabile piattaforma per riprese aeree e anche come mezzo di trasporto turistico. *(continua)*

Prima candelina

Paola Casertano da Bellona il 10 maggio u.s. ha festeggiati il primo compleanno. Affettuosi auguri dai genitori Domenico e Giusy e dai nonni: Antonio Casertano e Paolina Ingicco. Gli auguri di una vita felice dalla nostra Redazione.

Andrea Valente
Via Luciani
angolo Pastore Nr. 65
tel. 3389620800
Si riceve per appuntamento
dal martedì al venerdì

S. & M. ATTRAZIONI
CAFFE' SNACK BIBITE
NUMERO VERDE 800999723
DISTRIBUTORI AUTOMATICI
S. & M. ATTRAZIONI
Caffè Snack Bibite
Distributori Automatici
Info: 328 2346373

EURO MARMI
di Antonio Siciliano
Lavorazione Marmo Granito Pietre
Arte Funerarie Camini Scale
Pavimenti Cucine Bagno ecc.
Via Calvi, 24 - Pignataro M. (CE)
Tel. 0823 883453 - 328 5312201

Destinaci il 5 X mille dell'Irpef segnalando la Partita Iva
02974020618 - A te non costa nulla per noi è tanto

Alla scoperta del Bel Paese: Genova

Alessia Di Nardo - Laureanda in Lettere Moderne c/o Università "La Sapienza" di Roma

Capoluogo della Regione Liguria, sesto comune italiano per popolazione, terza città del triangolo industriale (Milano-Torino-Genova), terra di Cristoforo Colombo, Giuseppe Mazzini e Goffredo Mameli, Genova è tutto questo e molto altro. Possiede il porto più importante d'Italia, dove purtroppo lo scorso 7 maggio si è verificato un brutto incidente costato la vita a otto persone. Il nome Genova deriva da Giano Bifronte poiché, come la divinità, anche la città ha due facce: una verso il mare ed una verso la montagna. Il simbolo della città è La Lanterna, il faro che accoglie chi arriva dal mare, alto 117 metri. Fu costruito già nel 1100 ma poi danneggiato durante le guerre tra Guelfi e Ghibellini e ricostruito con la sua forma attuale nel XVI secolo.

Anticamente la città era divisa in sestrieri, ovvero rioni i cui nomi sono mantenuti, oggi, da alcuni dei municipi. Caratteristici sono i carrugi e le crêuza; i primi sono i vicoli ed i portici della città da cui si scorgono bellissime vedute ed opere d'arte; le seconde sono le scalinate che si trovano nei punti in cui convergono tre stradine strette. Famosi sono gli 83 Palazzi dei Rolli, antichi palazzi sorteggiati in base al lusso ed al valore architettonico per accogliere le visite di Stato della Repubblica Marinara. Tali palazzi si trovano nelle Strade Nuove, realizzate dalle famiglie nobili più importanti.Vi è poi il Museo del Mare, Galata, uno dei più grandi del genere, con all'interno una rivisitazione dell'evoluzione del porto e della città nei secoli; d'altronde, è sempre la città del più grande navigatore della storia: Cristoforo Colombo! Importante è la Cattedrale di San Lorenzo, costruita nel 1098 con all'interno le ceneri di San Giovanni Battista, patrono di Genova. Imperdibile è di sicuro il famoso Acquario con 71 vasche e più di 10000 esemplari marini differenti il cui habitat è ricostruito alla perfezione e sembra di passeggiare tra i mari più belli del mondo. All'interno dell'acquario vi sono giochi e percorsi educativi per bimbi e ragazzi. Genova non è una città con molta affluenza turistica durante l'anno, poiché si privilegiano le Cinque Terre ma è una città viva e movimentata, conosciuta come "la città degli aperitivi". Grazie al glorioso passato di repubblica marinara, il suo centro storico è uno dei più grandi d'Europa.

Voto: 7

23° Raduno ex alunni passionisti

Calvi Risorta

Si è celebrato, il 25 aprile u.s., nei locali della Scuola Apostolica dei Padri Passionisti, il 23° raduno degli ex alunni passionisti. Il raduno è stato focalizzato sul concorso scolastico "Vita al Seminario", che si è avvalso della collaborazione di: Dirigente dell'I. A.C. "Cales" Dott.ssa Assunta A. Roviello, Dirigente Scolastico Andrea Izzo, Padre Ludovico Izzo, Prof. Nicola Migliozzi, Ins. Carmen Capuano e Rosanna Zeppetella. I lavori esaminati sono risultati tutti di ottima e pregevole fattura. Il concorso ha visto l'affermazione degli alunni: Michela Zona, Antonio Izzo, Giuseppe Zanni e Mario Pio Napoletano, nonchè degli alunni della classe V B "Don Milani", Il 23° raduno dell'ASEAP è stato nobilitato dalla partecipazione del Padre Passionista della Repubblica Democratica del Congo Bernard Mayele; del Superiore Provinciale dei Passionisti, Padre Enzo Del Brocco, che ha proceduto alla premiazione degli alunni vincitori del concorso scolastico e si è impegnato, nel contempo, a sostenere economicamente gli sforzi per la raccolta, in un volume, di tutti i lavori degli alunni. La concelebrazione eucaristica è stata presieduta dal Consultore Generale dei Passionisti, Rev.mo Giuseppe Adobati Carrara e al termine della stessa sono stati premiati e "ringraziati" per il 60° anniversario di sacerdozio i PP. Renato Santilli e Carmine Flaminio e per il 40° P. Amedeo De Francesco. Il Presidente dell'ASEAP Prof. Antonio Romano, ideatore ed organizzatore dell'evento e l'assistente spirituale P. Ludovico Izzo, valido ed instancabile collaboratore, al termine della manifestazione hanno evidenziato scopi e finalità dell'iniziativa ed hanno ringraziato per la partecipazione: il Sindaco Prof. Antonio Caparco, il Comandante della Polizia Locale Cap. Fabio Remino, il Comandante La Stazione Carabinieri M.llo Massimo Petrosino, il Presidente della Sezione dell'Associazione Nazionale Carabinieri Avv. Giovanni Morelli, i docenti dell'Istituto Comprensivo "Cales", i Padri convenuti dalle Comunità Passioniste del Lazio e della Campania, gli ex alunni provenienti dalle località più disparate e il Direttore della banda musicale dell'Istituto "Cales" Prof. Raffaele De Iorio. Il raduno si è concluso con un'agape fraterna preparata dall'equipe diretta dall'encomiabile P. Enrico Cerullo.

Metamorfosi
Paolo Fasulo Hairdresser
Info: 0823.966 698

Ristorante Pizzeria di Renato Terlizzi

Specialità tipiche locali
Carni alla brace
Sala per cerimonie
Pizze cotte in forno alimentato a legna
Alimenti genuini e controllati

Viale degli Ulivi, 13 - Vitulazio (CE) - Info 333 919 6745 - 328 117 3873

Destinaci il 5 X mille dell'Irpef segnalando la Partita Iva
02974020618 - A te non costa nulla per noi è tanto

Anno VII
Nr. 127
31.05.2013
DEA Notizie

Sugli scudi la scuola calcio Vitulazio

Antonietta Falco - Collaboratrice da Vitulazio

"Squadra vincente non si cambia". Evidentemente i nostri mister del Real Vitulazio di questo proverbio ne hanno fatto tesoro; visti i risultati ottenuti sui vari campi di gioco, anche lo scorso 25 Aprile a Vitulazio, giornata dedicata allo sport, che sport!!!, la squadra è salita sul gradino più alto del podio. Grande entusiasmo è stato espresso dai mister: Pietro Pellegrino, Rino Ciccarelli, e Giancarmine Magliocca. Il nostro "Ad majora" non solo è diretto al Real Vitulazio che riesce a primeggiare in ogni occasione, ma anche a tutte le squadre che hanno aderito con entusiasmo, spirito di partecipazione e socializzazione. La scuola calcio Vitulazio, ideata e realizzata dall'inossidabile Gigino Aurilio nel 1989, anno dopo anno, riesce a rimanere sempre sugli scudi. Abbiamo chiesto a Mister Aurilio se si aspettava, dopo 24 anni, tanta partecipazione: "Mi piace citare la risposta che diede Gabriella Dorio (medaglia d'oro nei 1500 m piani a Los Angeles 1984 ndr) ad un giornalista che la intervistava: "L'impegno in un'attività sportiva insegna a socializzare. Il contatto e lo scambio di opinioni aprono una persona al dialogo e alla tolleranza, arricchendola di senso civile e di esperienze preziose." È proprio con questo mio forte desiderio che gettai le fondamenta della scuola calcio Vitulazio".

'A ciucciuvettula, (civetta)

Sandro Di Lello - Appassionato di antiche tradizioni - Collaboratore da Bellona

Portatrice di bene o di sventura? Ancora oggi nella credenza popolare, in gran parte d'Italia permane il concetto tramandato da generazioni in generazioni, che la civetta (foto) è una portatrice di cattivo augurio,di sventura. Forse si è guadagnata questa "fama" per le sembianze, lo sguardo sinistro e quel verso lugubre quando canta che inquieta. Se vogliamo, effettivamente non fa niente di male. E' un uccello notturno, e caccia preferibilmente topi per nutrire se stessa ed eventuale prole. Meno male che non tutti sono del parere che questo uccello sia il top del cattivo augurio. C'è anche chi asserisce che il volatile, porti addirittura fortuna alla famiglia che abita nella casa sulla quale si posa e canta, ma potrebbe portare sfortuna solo alla famiglia che abita nella casa ove eventualmente guarda. Resta comunque inconcepibile il fatto che l'essere umano sia superstizioso fino a questo punto. Ad ogni modo è bene che tutti sappiano che la civetta da qualche parte d'Italia gode perfino di "stima e rispetto" ed è considerata portatrice di bene. In Toscana, a Crespina provincia di Pisa, fino dai tempi antichi in concomitanza della festa di San Michele, Patrono del paese, si svolge la sagra in onore di questo uccello notturno. Sono nate delle aziende per la riproduzione e allevamento di questo volatile. I locali cacciatori in occasione della fiera comprano la civetta, l'addestrano affinché questa riesca a fare acrobazie legata ad una corda lunga un paio di metri. Così facendo nel periodo di caccia la sfruttano per fare da richiamo alle allodole le quali, avvicinandosi per curiosare, si portano ingenuamente nei paraggi del cacciatore. Tra le altre manifestazioni, a chiusura della festa, è previsto anche il concorso per l'elezione di miss civetta. Questa viene scelta, ovviamente, tra le ragazze più belle e più corteggiate. Le più ammaliatrici che emulano il comportamento della civetta nei confronti delle allodole. Nella stessa festa si organizzano gare e al migliore allevatore, come trofeo, viene offerta l'ambita civetta d'oro. A questo volatile, sempre a Crespina, è stato eretto un monumento di bronzo in una piazza intitolata "Alla civetta".

Destinaci il 5 X mille dell'Irpef segnalando la Partita Iva
02974020618 - A te non costa nulla per noi è tanto

"City4bike": un successo inaspettato

Pignataro Maggiore

Direttore

Un anno fa l'Assessore allo Sport e Spettacolo Daniele Luigi Palumbo (foto) adottò un progetto semplicissimo che ha rivoluziona la concezione del bike sharing, infatti non ci sono colonnine, né tessere magnetiche e né abbonamenti, ma si crea un link diretto tra attività commerciale e la clientela. Con "City4bike" ogni esercente può acquistare uno o più "biciclette di cortesia" da posizionare fuori al negozio e metterle a disposizione dei passanti, che potranno usufruire del servizio lasciando un documento di riconoscimento. I commercianti, applicando sui bicicli un pannello personalizzato pubblicizzeranno la propria attività e promuoveranno, allo stesso tempo, la mobilità ecosostenibile. L'idea della bicicletta di cortesia, nasce dall'esigenza di creare un nuovo modo dinamico ed intelligente di condividere in città le due ruote. Inoltre, grazie alla sezione "Trova city4bike", sul sito www.city4bike.it, gli utenti potranno conoscere direttamente dal portale tutti i Comuni che hanno aderito al circuito, trovare l'indirizzo degli esercizi commerciali che posseggono postazioni dotate della "bicicletta di cortesia", a disposizione di clienti, cittadini e turisti, e verificarne la disponibilità. Su App Store è possibile scaricare l'applicazione che consente di geolocalizzare le attività più vicine che offrono il servizio di comodato d'uso gratuito con il semplice utilizzo del telefono cellulare.

"Sono molto orgoglioso di questa iniziativa, sia perché con essa si è dimostrato che grazie alla collaborazione tra amministrazione e privato si possono realizzare numerosi progetti e sia perché, nonostante la crisi, molte attività commerciali, hanno scelto di investire in pratiche virtuose a beneficio del paese proiettandolo verso la modernità" afferma l'assessore Palumbo. Infatti sul territorio pignatarese sono presenti già dodici biciclette, due delle quali sono state acquistate dal comune. Continua l'assessore: "City4byke" rivoluziona l'ormai consueta pubblicità sui mezzi di trasporto come autobus, treni ecc., riportando alla ribalta un mezzo che la maggior parte di noi è solito dimenticare, ma è il più ecologico di tutti: la bicicletta". Infatti un altro obiettivo di questa iniziativa è quello di far apprezzare la comodità di muoversi su due ruote e di sensibilizzare concretamente l'uso della bicicletta. L'Assessore allo Sport e Spettacolo, termina augurando una maggiore diffusione di questa iniziativa affinché Pignataro Maggiore, e anche altri centri cittadini, possano arricchirsi di benessere ed essere realmente a misura d'uomo.

Un caffé sospeso

Pietro Fucile - Collaboratore da Pignataro Maggiore

È tanto necessario, che Luciano De Crescenzo si spinse fino a sostenere che a Napoli il caffé lo dovrebbe passare la mutua. A queste latitudini il caffé non è lo stesso che è altrove, hai voglia di implorare "ristretto, strong o bien serré" la misura è sempre colma e il liquido scuro se ne scende inesorabile; 'o ccafé è invece piccolo, appena un sorso, un potente concentrato che repentinamente sale, e va a sistemarsi nelle vicinanze del cervello. Sarà anche per questo che nei bar di Napoli, soprattutto in quelli popolari, era in uso talvolta lasciare pagato un caffé per chiunque entrando appresso lo avesse chiesto. Un caffé in attesa di avventore, offerto all'umanità, un "caffé sospeso". Questa bella ed antica tradizione napoletana è stata via via lasciata andare, non tanto per freddezza d'animo, quanto per un benessere diffuso che ha decimato i richiedenti. Oggi però, in piena crisi e dopo alcuni cupi decenni saturi di ciniche visioni escludenti, l'Europa intera ha bisogno di attingere alla inesausta fonte delle cose di Napoli. Nei bar svedesi di Göteborg, il caffé è adesso anche 'uppskjuten, sospeso appunto. A Sofia in Bulgaria sono oltre un centinaio i bar che aderiscono alla rete del caffé sospeso, divenuta in breve tanto popolare da essere imitata anche da molte panetterie, dove sospesi restano gli sfilatini. Nelle friterie di Bruxelles e Liegi si sono attrezzati per la frite suspendue, ma le patatine non attendono un qualunque prossimo avventore, viene semplicemente rilasciato un coupon da regalare a un povero del quartiere. In Spagna, accanto ai classici bocadillos, il caffé è pendiente, mentre i locali Starbucks di tutta Europa, da Parigi a Londra, stanno lanciando i "Caffé Mocha" e i "Frappuccino" suspended. Non solo una moda, piuttosto l'esigenza di sperimentare nuovi cammini, opposti al conformismo di una supposta modernità progressivamente svincolatasi dal benessere collettivo …e dal ben vivere napoletano.

VENDITA MACCHINE PER CUCIRE
GRAVANO MICHELE
Via Galatina 235 - S. Maria C.V. (CE) Italy
Tel. 0823 841674 - Fax 0823 819686
Vendita e riparazioni macchine per cucire
Necchi Singer Brother
www.paginegialle.it/gravano - e-mail: micgrava@tin.it

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF

Sostegno del volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale e delle associazioni e fondazioni riconosciute che operano nei settori di cui all'art. 10, c. 1, lett a), del D.Lgs n. 460 del 1997

firma .....

Codice fiscale del beneficiario (eventuale) | 0 | 2 | 9 | 7 | 4 | 0 | 2 | 0 | 6 | 1 | 8 |

Destinaci il 5 X mille dell'Irpef segnalando la Partita Iva
02974020618 - A te non costa nulla per noi è tanto

Anno VII
Nr. 127
31.05.2013
DEA Notizie

OFFERTA SPECIALE MINI FOTOVOLTAICO

KIT PER PICCOLI IMPIANTI E CONDOMINI

2Kw - KIT MODULI + INVERTER (*) Euro 3000,00 IVA inclusa
3Kw - KIT MODULI + INVERTER (*) Euro 4000,00 IVA inclusa

COMPLETI DI MONTAGGIO E PRATICHE

2Kw - MODULI + INVERTER (*) Euro 5500,00 IVA inclusa
3Kw - MODULI + INVERTER (*) Euro 5900,00 IVA inclusa

CON DETRAIBILITA' FISCALE DEL 50%

2Kw - KIT MODULI + INVERTER (*) Euro 1500,00 IVA inclusa
3Kw - KIT MODULI + INVERTER (*) Euro 2000,00 IVA inclusa

COMPLETI DI MONTAGGIO E PRATICHE

2Kw - MODULI + INVERTER (*) Euro 2750,00 IVA inclusa
3Kw - MODULI + INVERTER (*) Euro 2950,00 IVA inclusa

OFFERTA FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

POSSIBILITA' DI FINANZIAMENTO PERSONALIZZATO CON PRIMA RATA DOPO SEI MESI

(*) Esclusi eventuali costi comunali e spese allaccio ENEL

Uffici Viale Kennedy, 37 Vitulazio (CE)
Telefax 0823 965099 - +39335446793
Email: info@mts-eos.it - Web: www.mts-eos.it

21ª Sgambettata vitulatina 8° Memorial "Cristina Formicola"

Vitulazio - Il Club "Le Lepri" organizza per domenica 2 Giugno 2013, una manifestazione podistica amatoriale a passo libero non competitiva aperta a tutti. Possono partecipare anche appassionati della bici. Percorso da 4 e 10,4 chilometri. Iscrizioni: - Per i gruppi, tutti i giorni presso l'organizzazione Giovanni Carusone, Via Iardino, Vitulazio (CE) tel. 0823/990673, Cell. 339/3534694, giorni otto prima della manifestazione. Presso il Caffè Verdi in P.zza Papa Giovanni XXIII dalle 8.00 alle 9.10 del 2 giugno p.v.;

Quota Associativa: Con sacchetto ristoro e premio per la distanza di Km 10,4 euro 5,00; Con sacchetto ristoro e premio per la distanza di Km 4 euro 3,00;

Raduno: P.zza Papa Giovanni XXIII dalle ore 8.00 alle ore 9.10 inizio sfilata da P.zza Papa Giovanni XXIII per la deposizione di una corona di alloro al monumento dei Caduti in P.za Riccardo II. Accompagna il corteo il gran concerto bandistico Regione Campania di Vitulazio. Seguirà uno spettacolo pirotecnico curato dalla Ditta Pierluigi Siciliano di Vitulazio.

Sgambettata 2009

Ore 9.30 partenza P.zza Riccardo II con arrivo P.zza Papa Giovanni XXIII.

Ore 10,45 estrazione lotteria abbinata alla manifestazione.

Ore 11,00 Premiazione.

Riconoscimento: singoli o gruppi: ai primi 500 iscritti è garantito un premio di partecipazione. Nel caso in cui il numero dei partecipanti superi il numero degli iscritti, i premi di partecipazione potranno essere ritirati presso la sede del Club dal 15° giorno della data di gara.

Coppe targhe e trofei ai gruppi più numerosi secondo la disponibilità del Comitato organizzatore. Durante il percorso ci saranno punti intermedi ristoro per i Km 4 e 10,4 e per tutti all'arrivo. Il servizio medico lungo il percorso è curato dal Dott. Achille Cuccari.

Il giudizio degli organizzatori è insindacabile quindi non saranno ammessi reclami.

ZIO CICCIO 'O NAPOLETANO - TEAM

RISTORANTE E PIZZERIA ALL'AMERICANA

Lunedì chiuso **ZIO CICCIO**

di **Raffaele (Lello) Langella**
Via Matteotti, 28
BELLONA (CE)
389 9210806

IL TORCHIO ENOTECA

www.ziociccioteam.it

Si accettano prenotazioni per BANCHETTI

Numeri ed indirizzi utili

Api Invasioni Donato De Marco 0823 878002
Ambulanza 118
Anziani 800.911.315 contro le truffe
Auto clonate 800 400 406.
Avis - Bellona 339 7386 235
Bellona Municipio 0823 965180
Bellona Polizia Locale 0823 967293
Carabinieri Vitulazio 0823 967048
Carabinieri Capua 0823 969800
Carabinieri Allievi BN 0824 311 452
Carabinieri Pignataro 0823 871010
Centro antiveleni Na 081 545 3333
Centro Ustioni Roma 06 59 041
Corpo forestale 1515
Droga ed alcool - 800 178 796
Droga Recupero - 081 553 4272
Emergenza Infanzia 114
Guardia Forestale 0823 279 099
Guardia medica
Pignataro 0823 654 586
Osp. Santobono Napoli 081 747 5563
Prefettura CE 0823 429 111
Protezione Civile Bellona
telefax 0823 966 163 - 320 567 9455
Rifiuti ingombranti (Bellona)
800 519 787
Sangue 339.738 6235 - 339.774 2894
Stalking 0823 445310
Telefono azzurro 081 599 0590
Usura - racket 800.999.000
Vigili del Fuoco 115 - 0823 466 666
Violenza donne 1522
Vitulazio Polizia Locale Tel.0823-967528/29

Ospedali: (P.S.=Pronto Soccorso)

Arienzo P.S.- 0823 803 111
Aversa P.S.- 081 500 1111
Caserta - Militare - 0823 469 588
Caserta P.S.- Civile - 0823 231 111
CUP 800 911 818
Marcianise P.S.- 0823 518 1111
NA - Cardarelli P.S. - 081 7471111
CUP - 800 019 774
S. Maria C.V. P.S.- 0823 891111
Prenotaz.: 0823 795 250
Sessa P.S. -0823 934 111
Venafro - 0865 903 974

DITELO AL TG3 - 081 5639994

Farmacie

Bellona: Chirico P. Carlo Rosselli, 5 0823 966 684
Camigliano: Di Stasio Piazza Kennedy, 2 - 0823 879003
Capua: Apostolico - via Duomo, 32 0823 961224
Corvino P.zza Dei Giudici - 0823 961902
Costanzo C.so Appio, 67 - 0823 961781
Russo Fuori P. Roma, 101 0823 961162
Tartaglione G. P. di Malta 0823 961 364
Pastorano:Anfora V. Italia - 0823 879104
Pignataro Maggiore
Fusco - Masiello, 38 - 0823 871167
Rega - R. Elena, 63 - 0823 871025

S. Maria C.V.

Antonone via Lavoro, 141 0823 812260
Beneduce via G. Paolo I 18 - 0823 843701
Bovenzi via Mazzocchi 48 0823 846520
Iodice viale Kennedy, 58 - 0823 589137
Merolla via A. Moro, 43 - 0823 841758
Salsano S. Francesco - 0823 798583
Simonelli via Anfiteatro 78 - 0823 845383
Tafuri via Avezzana, - 0823 589216
Vitulazio: Cioppa
Via Ruggiero, 13 - 0823 990038

Capua - Turno festivo e prefestivo

01.06-13 - Russo
02.06-13 - Tartaglione
08.06-13 - Apostolico
09.06-13 - Corvino
15.06-13 - Costanzo
16.06-13 - Russo
22.06.13 - Tartaglione
23.06.13 - Apostolico

Farmacie - S. Maria C. V.
Turno festivo e prefestivo

01.06.13 - Benedice Salsano
02.06.13 - Tafuri
08.06.13 - Tafuri Simonelli
09.06.13 - Beneduce
15.06.13 - Merolla Bovenzi
16.06.13 - Simonelli
22.06.13 - Antonone - Iodice
23.05.13 - Bovenzi

S. Maria C. V. - Turno notturno

31.05.13 - Simonelli
01.06.13 - Salsano
02.06.13 - Tafuri
03.06.13 - Bovenzi
04.06.13 - Merolla
05.06.13 - Antonone
06.06.13 - Tafuri
07.06.13 - Iodice
08.06.13 - Simonelli
09.06.13 - Beneduce
10.06.13 - Tafuri
11.06.13 - Antonone
12.06.13 - Beneduce
13.06.13 - Iodice
14.06.13 - Salsano
15.06.13 - Bovenzi
16.06.13 - Simonelli
17.06.13 - Antonone
18.06.13 - Salsano
19.06.13 - Merolla
20.06.13 - Simonelli
21.06.13 - Beneduce
22.06.13 - Iodice
23.06.13 - Bovenzi
24.06.13 - Merolla
25.06.13 - Simonelli
26.06.13 - Bovenzi
27.06.13 - Antonone

Avis

Calendario delle raccolte 2013

Bellona
Giugno - 15 e 16, Luglio - 13 e 14, Agosto - 24 e 25
Settembre - 21 e 22, Ottobre - 12 e 13
Novembre - 23 e 24, Dicembre - 21 e 22

Formicola
Giugno 23, Ottobre 06

Liberi
Luglio 07, Ottobre 27

Orario feriale dei treni
S. Angelo in Formis - Napoli
VALIDO FINO AL 14.12.2013

06,32 S. Angelo in F. 07,30 na c.le
07,03 S. Angelo in F 08,07 na c.le
09,16 S. Angelo in F 10,15 na c.le
12,24 S. Angelo in F 13,18 na c.le
13,52 S. Angelo in F 14,48 na c.le
14,51 S. Angelo in F 15,48 na c.le
15,59 S. Angelo in F 16,53 na c.le
18,13 S. Angelo in F 19,06 na c.le

Napoli - S. Angelo in Formis

07,47 na c.le 08,46 S. Angelo in F
11,50 na c.le 12,48 S. Angelo in F
12,16 na c.le 13,18 S. Angelo in F
14,25 na c.le 15,26 S. Angelo in F
15,10 na c.le 16,14 S. Angelo in F
16,47 na c.le 18,50 S. Angelo in F
19,45 na c.le 20,45 S. Angelo in F
I treni delle ore: 13,52 - 14,51 - 18,13 non fermano a Triflisco
Per qualsiasi informazione 800 178097

All'interno della nostra Associazione stiamo allestendo una biblioteca. Vuoi donare uno scaffate oppure un libro anche usato? - Grazie.

Le inserzioni su questa rivista resteranno per sempre su www.deanotizie.it

Costo pubblicità

a pubblicazione
Pagine interne
mm. 44x180 Euro 50
mm. 44x87 euro 25
mm. 44x119 euro 30
Prima di copertina
mm. 44x180 Euro 100
mm. 44x87 euro 50
Ultima di copertina
mm. 44x180 Euro 80
mm. 44x87 euro 40
Auguri euro 25
Necrologi euro 40
I prezzi indicati sono IVA inclusa e comprendono: servizio fotografico e realizzazione banner.
La pubblicità è OMAGGIO ai soci e sostenitori

Per alcuni contenuti ci siamo avvalsi della collaborazione di GOVERNO INFORMA e ricerche su Internet. Ciò per offrire notizie più esaurienti ai lettori

Ritorneremo in edicola 28 giugno 2013

Destinaci il 5 X mille dell'Irpef segnalando la Partita Iva
02974020618 - A te non costa nulla per noi è tanto

Anno VII
Nr. 127
31.05.2013
DEA Notizie

Centro Estetico Larissa

Vuoi dimagrire davvero?

Il nostro Centro è specializzato in trattamenti dimagranti e rimodellamento corporeo. Tratta viso e corpo con le migliori aziende cosmetiche ed opera con macchinari all'avanguardia: Cavitazione Ultrasound, QQN System, Sauna, Electroscultura/rimodellamento corpo, Radiofrequenza/tonificare viso corpo, Pressoterapia, Elettrostimolazione, Infrarosso DOC MEDICA *Vieni a trovarmi per una visita gratuita senza impegno*

Via IV Novembre, 55 - S. Angelo in Formis 0823 960967 - 380 7189769 - www.centroesteticolarissa.com

Caseificio ELITE

di Ugo Missana

Mozzarella formaggi e salumi

Via N. Sauro, 208 - BELLONA (CE) Tel. 0823.967 000
I Nostri prodotti sono controllati e garantiti
Nuovo Punto Vendita Via Appia Km. 187,600
Ex Caseificio La Perla SPARANISE (CE)
Info: 339 147 1516

Ogni mese il punto vendita Fusco Store pubblicizza le offerte con un depliant. Richiedetelo in sede

MANGIMI Fusco
alimenti su misura

FUSCO Srl
Produzione e commercio
mangimi - cereali
concimi - semi

Strada Provinciale 333 Km. 31
Loc. Ferranzano Bellona - Caserta
Tel. 0823-965052
Fax 0823-967800
email - info@mangimifusco.it
web - www.mangimifusco.it

Fusco Store

PUNTO VENDITA FUSCO STORE
Zootecnia - Pet Food
Agricoltura - Giardinaggio
Fitofarmacia - Spazio casa

CUCCARO CENTRO REVISIONE

Auto - Moto - Mezzi Pesanti
S.S.Casilina Km. 192,00
A1 Uscita Capua Località Spartimento
PASTORANO (Caserta)
Tel. 0823 653184 - www.cuccaroservice.it

AUTOSCUOLA ALEX

Il nostro successo:
Cortesia
Serietà
Professionalità
Info 333 775 2912

da **Peppino**
Quarantasette anni di esperienza
Via Torre Tommasi
VITULAZIO - (CE)